





# BENVENUTI ALLA 14<sup>a</sup> EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE YOUNGABOUT

## CHI SIAMO

***Gli Anni in Tasca, il cinema e i ragazzi*** è un'Associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, con sede a Bologna.

La scelta del nome è un omaggio al regista francese François Truffaut, sensibile e inarrivabile cantore dell'infanzia e dell'adolescenza, e al suo film *L'argent de poche* del 1976, presentato in Italia con il titolo *Gli Anni in Tasca*: un racconto corale che riesce a comunicare, senza retorica, la gioia di vivere e i sentimenti dei suoi giovani protagonisti.

Dal 1997 organizza la Rassegna internazionale di cinema-Progetto formativo e didattico ***Un film nello zaino***

Dal 2007 il ***Festival Internazionale Youngabout***





YOUNGABOUT È A CURA DI



Immuni dalla retorica, allergici agli stereotipi, i bambini e gli adolescenti protagonisti dei film del festival Youngabout vivono le tappe della vita, affrontando, di volta in volta, prove e ostacoli con coraggio e determinazione. I più piccoli abitano i luoghi dell'immaginazione infantile legata ai classici dell'avventura: i pirati, il tesoro sepolto, la casa del faro, la grotta, gli gnomi, i draghi, creature presenti e invisibili, come gli "amici immaginari", i più grandi i primi battiti del cuore, "il risveglio della pubertà, lo svezamento affettivo da parte dei genitori, il desiderio di indipendenza, lo svelamento della coscienza, il complesso di inferiorità" per dirlo con le parole di un grande cantore dell'adolescenza, come F. Truffaut.

Cinematografie poco presenti sui nostri schermi, come quelle del Sud Africa, del Messico, della Russia, del Canada o di Paesi europei come l'Estonia, la Norvegia, la Svezia, la Germania raccontano, attraverso le immagini in movimento, i rapporti intergenerazionali, lo stupore e la meraviglia delle prime scoperte, dei sogni ad occhi aperti, l'amore per la natura, lo sgomento delle prime delusioni, dell'accettazione dei propri limiti, la costruzione della propria identità e la curiosità e l'apertura verso l'altro da sé.

Dodici film imperdibili, che hanno ottenuto premi e riconoscimenti nei festival internazionali, per respirare l'aria libera della fantasia e quella più rarefatta della realtà. Per guardarli e amarli è necessario connettersi con il sito **My Movies.it**

Il 16 marzo 2020 avremmo dovuto inaugurare la **quattordicesima edizione di Youngabout Film Festival**. Tutti i matinée nelle sale del cinema Odeon e Rialto avevano registrato un record di prenotazioni da parte delle decine di scuole della **Città Metropolitana di Bologna**. Così le repliche pomeridiane e serali al cinema Perla. Eravamo pronti come un aereo al decollo sulla pista, con i motori al massimo. Emozionati e carichi, pieni di entusiasmo, dopo mesi dedicati alla ricerca dei film, all'organizzazione degli eventi, alla tessitura delle alleanze. Poi una tempesta imprevedibile, violenta, con il suo carico di morte e dolore ha bloccato la partenza, impedito il decollo,

annientato ogni azione, ogni pensiero, facendoci ripiegare nello sconforto. L'epidemia da Covid-19 mieteva vittime e, a causa del lockdown, ogni attività era stata bloccata. Quando poi, con tutte le cautele del caso abbiamo provato a riorganizzare il festival per l'autunno, sono arrivate le nuove ordinanze del governo per combattere la pandemia che ci hanno spinto definitivamente ad attivare per la prima volta una partnership con **MyMovies.it** e con **Vimeo** ed organizzare il festival online. YoungAbout si terrà quindi in streaming dal 15 al 28 novembre 2020 sulla più importante piattaforma italiana di contenuti del mondo cinematografico nazionale con la proiezione di **12 lungometraggi per ragazzi**, selezionati tra i più importanti festival europei del settore, e oltre **30 cortometraggi (visibili su Vimeo)**.

**cortometraggi ancora visibili su**  
<https://vimeo.com/479851822>



## RE-ESISTERE

Per la quattordicesima volta Youngabout offre ai suoi spettatori racconti evocativi e personaggi nei quali rispecchiarsi. Il filo conduttore di questa edizione sarà il verbo **resistere**, nella sua accezione più ampia. I protagonisti delle storie narrate affrontano con coraggio e determinazione vicissitudini che li portano a compiere scelte coraggiose, ad andare spesso controcorrente, a voler vedere la realtà al di là delle apparenze, a compiere un viaggio dentro di sé per far emergere verità nascoste, per essere autentici, per essere coerenti e non tradire i propri ideali e per riconoscere, accettare e superare i propri limiti.

Anche il festival Youngabout, con la sezione per i più piccoli, i film nello zaino, vuole continuare a re-esistere, nonostante le inevitabili difficoltà, nella sua unicità, nella specificità degli intenti, nella rigorosa scelta dei titoli, mettendo al primo posto il rispetto per le ragazze e i ragazzi, per le bambine e i bambini, a volte alla prima esperienza di spettatori. I teenager e i bambini sono invitati a guardare, liberi di far volare la fantasia o di immergersi nella realtà più aspra. E di comprendere dopo, negli approfondimenti a scuola (attualmente in videoconferenza), i complessi meccanismi che hanno dato origine a quelle narrazioni così forti e così coinvolgenti.

Oltre ai lungometraggi, ricchissimo il programma dei **cortometraggi in concorso** (visibili sulla piattaforma Vimeo a partire dal 15 novembre), nell'estrema varietà delle proposte e delle tematiche, narrazioni brevi, di volta in volta, poetiche, drammatiche, divertenti, grottesche, dove si respira l'aria della libertà creativa, della sperimentazione, della denuncia sociale, efficaci come un pugno nello stomaco, o come una carezza inaspettata sul viso.

### EVENTI COLLATERALI

**YOUNG & CULTURES - Incontro in streaming il 9 novembre ore 16-18** sul canale Facebook di Youngabout Festival sulla **"Storia raccontata dal cinema"**, con **Riccardo Brizzi, Alberto Crespi, Vittorio Iervese, Damiano Garofalo, Daniela Calanca, Giacomo Manzoli**, e il contributo scritto del regista del film ***Cry of silence*, Vladimir Alecseevich Potapov.**

**Omaggio a Federico Fellini. - Ricordare Federico Fellini, in occasione del centenario della sua nascita**

**il 16 dicembre, negli spazi del Cinema Teatro Perla, viene organizzato e registrato un concerto**, a cura della **Compagnia d'arte drammatica** con alcune delle musiche delle colonne sonore dei film di Fellini arrangiate per l'occasione. Un



attore leggerà brani da recensioni dedicate ai film di Fellini e dialoghi tratti da alcuni dei suoi film. A seguire sarà presentato il cortometraggio **La fellinette**, alla presenza della regista Francesca Fabbri Fellini e il cortometraggio **a.F e d.F - La vita prima e dopo Fellini** con la regia di Vito Palmieri

Non appena le circostanze sanitarie lo permetteranno sarà organizzata nella Biblioteca Sala Borsa la **mostra di esposizione dei bozzetti realizzati dagli studenti del Liceo artistico Arcangeli** per il volantino che pubblicizza le proiezioni dei film sull'ambiente.

Sempre in Sala Borsa sarà organizzata la **presentazione pubblica del sesto volume dell'antologia DVD di cortometraggi di animazione italiani alla presenza dei redattori e di alcuni autori**

Non appena le circostanze lo permetteranno sarà organizzato il **premio Angelo Vassallo**. **Ricordiamo il sindaco Angelo Vassallo, integerrimo amministratore pubblico, organizzando la decima edizione del Premio a lui intitolato**. Nella Cappella Farnese (Palazzo d'Accursio): **Decima Edizione del PREMIO Angelo Vassallo**, che verrà assegnato al giornalista di RAI 3 **Domenico Iannacone**, autore dei programmi "I dieci comandamenti" e "Che ci faccio qui", per la capacità di denunciare le storture e le ingiustizie della nostra società, dando parola a chi vive ai margini, senza tralasciare la speranza nel cambiamento.

La realizzazione di questo festival ha richiesto un lavoro collettivo, attivando felici collaborazioni con diversi soggetti della Città Metropolitana di Bologna: l'Associazione Kinodromo, l'Istituto storico della Resistenza Ferruccio Parri, l'Alliance Française, l'Associazione Nuvo, il Festival Tout Court, il Festival Clermond Ferrand, l'Associazione OTTOMani, il Festival Ka - Nuovo immaginario migrante - Ancona, il Movimento Fridays for Future-Italia, il Dipartimento delle Arti-Università di Bologna.

Il festival è organizzato con il Patrocinio e il Contributo della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e del MIUR-MIBACT,



grazie al felice esito del bando "Cinema per la Scuola- Buone Pratiche - Rassegne e Festival", in partnership con il Liceo Copernico, l'Istituto Pier Crescenzi-Pacinotti-Sirani, il Liceo Sabin di Bologna; inoltre il festival ha il patrocinio di ECFA (European Children's Film Association) ed è sostenuto da Natura Sì e Cer Medical.

Un grazie a tutto lo staff di Youngabout per la dedizione, la passione e l'impegno e agli autori dei film, ai distributori e produttori che hanno pazientato e collaborato in questo difficile momento.

La direttrice del festival  
*Angela Mastrodonardo*

*Care spettatrici  
e cari spettatori  
a voi l'onere e l'onore  
di amare questo  
piccolo-grande  
festival.*





# **INDICE**

<b>Lungometraggi in concorso</b>	pag. 10
<b>Cortometraggi in concorso</b>	pag. 40
<b>Cortometraggi fuori concorso</b>	pag. 51
<b>Young &amp; Cultures</b>	pag. 60
<b>Young Legalità - premio Angelo Vassallo</b>	pag. 63
<b>Youngabout International Film Festival e... dintorni</b>	pag. 66
<b>Credits e ringraziamenti</b>	pag. 72



# **LUNGOMETRAGGI**

**I LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO SONO ELENCATI,  
SUDDIVIDENDOLI PER FASCE D'ETÀ  
E NON IN ORDINE CRONOLOGICO**

Da sabato 21 novembre, ore 16:00

a domenica 22 novembre, ore 17:00

# CASPER AND EMMA GO TREASURE HUNTING

(CASPER ED EMMA ALLA RICERCA DEL TESORO)

(KARSTEN OG PETRAPÅ SKATTEJAKT)

*Regia: Aurora Langaas Gossé, Arne Lindtner Næs; Sceneggiatura: Birgitte Braseth, tratta dal libro di Tor Åge Bringsværd, Anne G. Holt; Fotografia: Márton Miklauzic; Montaggio: Leif Axel Kjeldsen; Musica: Lars Kilevold; Interpreti: Alba Ørbeck-Nilssen, Janne Formoe, Markus Tønseth, Oliver Dahl; Produzione: Cinenord Kidstory; Distribuzione: Norwegian Film Institute, Norvegia, 2018, 79'*

**PRIMA VISIONE ITALIANA**

**Età consigliata: 4-6**

**FESTIVAL:** Stoccolma Junior - 2018; Just Film Tallinn - 2018; Kristiansand CFF - 2019; Schlingel, Chemnitz - 2019

**TEMI:** Amicizia - Rapporti intergenerazionali - Memoria-Capsula del tempo



Casper e Emma, con i loro inseparabili pupazzi, il leone e la coniglietta, sono due personaggi noti al pubblico infantile norvegese e ritornano in una serie di film che li vede protagonisti di numerose avventure. Questa volta i due bambini partono con il nonno di lei, per trascorrere una vacanza in un'isola dove li aspetta la compagna del nonno e dove li raggiungerà il resto della famiglia: papà, mamma e la sorella adolescente Siri. Il nonno conosce bene l'isola perché ci veniva in vacanza quando era un ragazzo; quando Casper, scavando nella sabbia, trova una vecchia scatola, che contiene uno scacciapensieri e un foglietto con alcune indicazioni, il nonno ricorda il gioco che faceva in passato con il suo amico Alfred, che poi non ha più rivisto, e che consisteva nel nascondere scatole con le loro cose più care, ognuna delle quali conteneva l'indicazione, sotto forma di indovinello, per trovare quella successiva. In una delle tappe di questa caccia al tesoro i bambini si ritrovano ad esplorare la casa del faro, dove si scontrano con un anziano signore un po' burbero che li sgrida per la loro intrusione e che loro, a causa di questo, qualificano subito come "uomo cattivo".

La caccia continua ma l'ultima scatola porta una delusione: contiene due vecchie foto del nonno e del suo amico Alfred da ragazzi, nessuna traccia di un "tesoro". Il tentativo degli adulti di consolarli, portandoli a dissepellire una scatola contenente monete di cioccolato, non li inganna e suscita il loro sdegno, ciò che non impedisce loro di fare una indigestione. Ma un particolare che avevano trascurato li porta sul molo dove Casper, grazie a un bagno non programmato, trova l'ultima scatola che contiene un'armonica a bocca. L'incontro con l'"uomo cattivo", guardiano del faro, porta alla scoperta che questo signore è proprio Alfred, l'amico del nonno. L'armonica è sua e la suonava facendo un duetto con lo scacciapensieri del nonno.

L'incontro fra i due anziani è commovente: essi rivivono la loro infanzia, ripetendo i giochi di allora e i bambini si convincono di aver veramente trovato un autentico tesoro: l'amicizia.

Il film accompagna i due protagonisti nei luoghi dell'immaginazione infantile legata ai classici dell'avventura: i pirati, il tesoro sepolto, la casa del faro, la grotta, gli gnomi, creature presenti e invisibili; ci riconduce al tema dell' "amico immaginario", impersonato dai pupazzi che parlano solo quando gli adulti non ci sono.

Il passato e il presente si sovrappongono e rinsaldano i legami con le diverse età della vita.

Il punto di vista dei piccoli viene posto in primo piano, in particolare nelle loro considerazioni sulla sorella adolescente che è sempre scontenta e arrabbiata; la mamma spiega loro che si tratta di una specie di malattia che si chiama pubertà e che non si può curare. In realtà la cura si presenta all'improvviso sotto le sembianze di un bel ragazzino che, con le sue attenzioni, riporterà il sorriso sul volto imbronciato della fanciulla. Casper ed Emma provano ribrezzo di fronte alle smancerie e ai baci dei due adolescenti e si promettono a vicenda che loro non si baceranno mai.

**AURORA LANGAAS GOSSÉ** è nata nel 1987 a Trondheim, Norvegia. Ha ottenuto un diploma di Laurea alla Norwegian Film School. Ha girato diversi cortometraggi e film musicali, tutti dal punto di vista dei bambini.

**ARNE LINDTNER NÆSS**, nato nel 1944 in Norvegia, si è formato come attore e ha recitato in quasi tutti i teatri norvegesi ed ha ricoperto numerosi ruoli nel cinema e in televisione. Dal 1985 lavora come sceneggiatore, regista e produttore, sia per il palcoscenico che per il cinema, e si è affermato come veterano dei film norvegesi per famiglie e bambini. Ricordiamo i lungometraggi *Finding Friends del 2005* e *SOS -Summer of Suspense del 2008*, che hanno vinto premi in diversi festival internazionali. Con i personaggi Casper and Emma ha diretto quattro film per il cinema.

**Questo film sarà presentato in sala  
in data da definirsi**

# **LUIS AND LUCA – MISSION TO THE MOON**

**(MÅNELYST I FLÅKLYPA)**

*Regia: Rasmus A. Sivertsen; Sceneggiatura: Karsten Fullu, tratta da un racconto di Kjell Aukrust; Fotografia: Morten Skallerud, Janne K. Hansen; Montaggio: Rasmus A. Sivertsen, Zaklina Stojcevska; Musica: Knut Avenstroup Haugen; Animatore supervisore: Todor Illiev; Studio d'animazione: Qvisten; Produttore: Cornelia Boysen; Produzione Maipo Film; Distribuzione: Sola Media, Norvegia, 2018, 80'*

**PRIMA VISIONE REGIONALE**

**Età consigliata 7-11**

**FESTIVAL:** *Berlinale Generation – 2019; Cinekid Amsterdam – 2019; Schlingel-Chemnitz - 2019*

**TEMI:** *Avventura – Amicizia – Coraggio - Missioni spaziali*



I personaggi di questo film, nati negli anni '70 dalla fantasia del fumettista e disegnatore *Kjell Aukrust*, tornano a prendere vita nella stop motion diretta dal regista *Rasmus A. Sivertsen*. Nel 1975 furono i protagonisti, pupazzi animati, del film *Flåklypa Grand Prix* diretto dal regista, animatore Ivo Caprino, il più grande successo di pubblico in Norvegia (a questo autore in occasione del Festival Youngabout organizzammo la prima e unica retrospettiva italiana). Anche dopo la scomparsa di Kjell Aukrust e Ivo Caprino, i loro amatissimi personaggi, l'inventore Reodor Felgen e i suoi amici Ludvig, un riccio nervoso, pessimista e malinconico e Solan Gundersen, una gazza allegra e ottimista, hanno continuato la loro vita sullo schermo come protagonisti di quattro lungometraggi.

La loro ultima avventura ruota intorno alla conquista della luna. 50 anni dopo le leggendarie missioni spaziali che coinvolsero le due superpotenze, URSS e USA, spetta ai nostri eroi rappresentare la Norvegia in una competizione internazionale, per arrivare primi sulla luna! L'intera comunità di Flåklypa è affascinata, guardando, con il fiato sospeso, le notizie del telegiornale. Le aspettative sono alte, la navicella vola nello spazio. Eppure gli imprevisti sono numerosi, non tutto è come appare: ci vuole tanto coraggio per proseguire nell'impresa. Un racconto pieno di dettagli fantasiosi, il divertimento è assicurato ai bambini e agli adulti (che potranno cogliere la sottile ironia dei commenti sugli attuali eventi politici.) A colpire è la qualità dell'animazione a passo uno, la ricercatezza dei particolari nelle scenografie, nonostante un budget non paragonabile alle grandi produzioni statunitensi. Ad essere evocato è il mondo dei bambini dove, grazie alla fantasia, tutto è possibile: grandi astronavi fatte di scatole possono garantire avventure emozionanti. Non sono necessari alieni cattivi o effetti speciali roboanti. La tensione può anche sorgere, grazie a un'ottima sceneggiatura, perché non vi è nessuna certezza che i protagonisti possano tornare sulla terra sani e salvi. Un umorismo intelligente, un film divertente per un pubblico di ogni età.

**RASMUS A. SIVERTSEN** è uno dei registi di animazione più famosi e prolifici della Norvegia e da molti anni realizza spot pubblicitari, cortometraggi, video musicali, serie TV e lungometraggi. Ha co-diretto *Captain Sabertooth* ed è stato capo animatore di *Gurin with the fox tail*. I suoi lavori come regista includono *Ploddy the Police Car*, *Two Buddies and a Badger* e *In the Forest of Huckybucky*. Come il film "*Luis and Luca – Mission to the moon*", anche il precedente lungometraggio *Louis & Nolan - The Big Cheese Race* nel 2016 è stato presentato in concorso nella sezione Generation della Berlinale.

**Da mercoledì 25 novembre, ore 17:00**  
**a giovedì 26 novembre, ore 17:00**

# LOTTE AND THE LOST DRAGONS

**(LOTTE JA KADUNUD LOHED)**

*Regia: Janno Põlma, Heiki Ernits; Sceneggiatura: Janno Põlma, Heiki Ernits, Andrus Kivirähk; Scenografia: Heiki Ernits; Sfondi: Laima Puntule, Katri Haarde; Musica: Sven Grünberg, Renārs Kaupers; Montaggio: Janno Põlma; Produttore: Kalev Tamm; Co-produttore: Vilnis Kalnaellis, Produzione: Eesti Joonisfilm, Rija Films, Estonia, Lettonia, 2019, 79'*

## **PRIMA VISIONE REGIONALE**

**Età consigliata 5-8**

**FESTIVAL:** *Berlinale Generation – 2019; Stockholm Junior – 2019; Leeds Young Film Festival – 2019; Munich CFF - 2019 (Premiato); Pula IFF – 2019; Giffoni CFF – 2019; Tromsø CFF – 2019; Cinekid Amsterdam – 2019; Film'On CFF Brussels – 2019*

**TEMI:** *Avventura – Tradizioni e canti popolari*





La vivace e curiosa cucciola Lotte si prende cura di una sorellina appena nata di nome Rooski. Karl il procione e Viktor il pesce sono due ricercatori che arrivano nel villaggio di Gadgetville. Sono impegnati in una gara per la raccolta di canzoni popolari. Chiunque riesca a registrare la canzone folk di una delle più antiche specie animali del mondo, quella a cui appartiene il mitico drago sputafuoco, vince il primo premio della competizione. Lotte e Rooski (nonostante sia ancora una poppante) decidono di aiutare gli scienziati a cercare queste creature mitologiche. Avventure emozionanti e inaspettate attendono le due sorelline. Un film d'animazione di qualità, colorato e ricco di colpi di scena, di incontri inaspettati e di personaggi straordinari e bizzarri.

Terzo di una trilogia di film dedicati al popolarissimo, in Estonia e nei Paesi nordici, personaggio di Lotte, la cagnolina. Questo film è stato girato per la celebrazione dei 100 anni della Repubblica di Estonia.

**HEIKI ERNITS**, nato a Tallinn, in Estonia, nel 1953, ha studiato all'Istituto pedagogico di Tallinn per diventare insegnante di arte e artigianato. Nel 1978 entra a far parte del Tallinn film Studio come animatore e regista. Ha lavorato come fotografo, insegnante d'arte, direttore artistico e regista. Ha anche illustrato numerose pubblicazioni e realizzato spot pubblicitari televisivi pluripremiati. Le sue caricature sono state ampiamente esposte in patria e all'estero.

**JANNO PÕLDMA**, nato a Tallinn, in Estonia, nel 1950, è entrato a far parte del Tallinn film Studio nel 1973 come assistente alla macchina da presa e successivamente ha lavorato lì come direttore della fotografia. Dopo aver girato oltre 20 film d'animazione, ha debuttato come regista nel 1991 con l'animazione *Brothers and Sisters*. Ha scritto numerosi libri e spettacoli teatrali per bambini, alcuni dei quali ha anche diretto. Il suo film d'animazione *Lotte and the Moonstone Secret*, realizzato con Heiki Ernits, è stato proiettato alla Berlinale sezione Generation nel 2012.

**Da domenica 22 novembre, ore 17:00  
a lunedì 23 novembre, ore 17:00**

## **EMMA**

*Regia, Sceneggiatura: Julio G. Bárcenas Sanchez; Fotografia: Christian Rivera; Montaggio: Verónica López Escalona, Francisco X. Rivera; Musica: Sebastian Bell, Axel Ricco; Interpreti: Michelle Rodriguez, Silverio Palacios, Julieta Egurrola, Jorge Lan, Cassandra Iturralde, Axel Ricco; Produzione: Bárcenas Nava, Andromeda Films, Cacerola Film, Messico, 2019, 80'*

### **PRIMA VISIONE ITALIANA**

**Età consigliata: 7-11**

**FESTIVAL: Schlingel, Chemnitz – 2019**

**TEMI: Fede – Educazione – Amicizia – Accoglienza- Rapporti intergenerazionali – Gioco del calcio**



Emma è una bambina sensibile, attenta, allegra, premurosa. Frequenta un istituto di suore e si sta preparando per ricevere la prima comunione. Il giorno tanto atteso arriva, ma deve fare i conti con la consueta, "patologica" distrazione dei suoi genitori e con le intemperanze di un fratellino piccolo. Dopo la cerimonia, in cortile, mentre i bambini giocano, viene colpita alla testa da una pallonata. Perde conoscenza e, mentre giace a terra, priva di sensi, ha una visione mistica. Ridestatasi, si convince di avere nella sua vita terrena una missione da compiere: deve conquistare a tutti i costi la "santità". Da questo momento Emma diventa la protagonista tenace e coraggiosa di una serie di avventure che la portano persino a trasformarsi in una campionessa di calcio pur di raggiungere i suoi obiettivi. Uno di questi è rappresentato da Andrés, un bambino da "redimere". È scontroso, ribelle, si professa ateo, è arrabbiato con il mondo, ma gli piace il calcio. Il padre di Emma è un allenatore di squadre di bambini, dunque Emma gli chiede di prepararla al meglio, volendo far colpo su Andrés... Tra la sorpresa di tutti, la ragazzina dimostra doti notevoli di calciatrice. Il piano sembra avere possibilità di riuscita, ma Andrés è un osso duro. Forse la santità ha a che vedere con la pazienza e l'accettazione dell'altro? Che l'amore sia la vera conquista? La bravissima giovane protagonista, dallo sguardo profondo e magnetico, il ritmo serrato del racconto e un sottile umorismo coinvolgono e divertono gli spettatori di ogni età.

**JULIO G. BÁRCENAS SANCHEZ** è nato ad Acapulco (Messico) nel 1974. A 18 anni ha iniziato la sua carriera come assistente alla regia nella scuola di cinema "Centro de Capacitación Cinematográfica" di Città del Messico. Dal 1996 al 2000 ha studiato Scienze della Comunicazione nell'Università americana di Acapulco. In seguito, dal 2001 al 2008 è tornato nella scuola di cinema "Centro de Capacitación Cinematográfica" di Città del Messico per studiare regia cinematografica. Ha diretto cinque cortometraggi e lavorato come produttore.

Da giovedì 19 novembre, ore 9:00

a venerdì 20 novembre, ore 9:00

## PHANTOM HOWL FOREST

(EIA JÕULUD TONDIKAKUL)

Regia, sceneggiatura: Anu Aun; Fotografia: Heiko Sikka; Montaggio: Margo Siimon; Musica: Sten Sheripov; Interpreti: Paula Rits, Siim Oskar Ots, Jaan Rekkor, Märt Pius, Priit Pius; Produzione: Luxfilm, Kinosaurus Film; Distribuzione: Attraction Distribution, Estonia, 2018, 90'

### PRIMA VISIONE REGIONALE

Età consigliata: 9-12

**FESTIVAL:** Black Nights FF; Just Film Youth and Children's Festival - 2018; Giffoni Film Festival - 2019; Zlín Film Festival - 2019; Schlingel, Chemnitz - 2019 (Premio Fipresci)

**TEMI:** Natura e Ambiente - Salvaguardia delle specie animali e vegetali - Birdwatching - Fotografia naturalistica - Impegno ecologico - Speculazione edilizia - Rapporti intergenerazionali - Amicizia



Eia, una bambina di dieci anni, è felice: i suoi genitori, sempre assorbiti dal loro lavoro, le hanno promesso di trascorrere tutti insieme le vacanze di Natale. Purtroppo due imprevisti costringono entrambi ad una trasferta di lavoro per destinazioni lontane e a non mantenere la parola data. Nonostante la contrarietà del marito, la mamma decide di affidare sua figlia al nonno paterno, che vive in una fattoria ai margini di una foresta nel Sud dell'Estonia. Eia, profondamente delusa, è quindi costretta a trascorrere le festività con il nonno, per lei un estraneo: non l'ha mai incontrato a causa di misteriosi dissapori familiari. Eia, a poco a poco, impara ad apprezzare l'umanità e la simpatia del nonno, dei suoi parenti e delle altre persone che vivono in quel luogo "incantato". Ad affascinarla la bellezza della natura, gli alberi, la fauna selvatica, la neve. Eppure il magnifico paesaggio è minacciato da un uomo d'affari senza scrupoli che vuole intraprendere una speculazione edilizia. Insieme ai suoi nuovi amici Eia decide di ideare un piano per salvare quell'ambiente incontaminato, una foresta primordiale abitata da misteriosi gufi. Nello stesso tempo la bambina scoprirà le cause del litigio tra il padre e il nonno e, coadiuvata dalla mamma, cercherà di aiutare i due uomini a porvi rimedio e a riallacciare i rapporti. Questo film, impreziosito dalla magnifica fotografia della regista estone trentenne Anu Aun, racconta una storia emozionante di amicizia intergenerazionale e allo stesso tempo favorisce la consapevolezza sulle problematiche ecologiche, ormai ineludibili.

**ANU AUN** è una regista-sceneggiatrice e produttrice estone, co-fondatrice di Luxfilm. Si è laureata come regista televisiva e cinematografica presso la Baltic Film and Media School. L'ultimo cortometraggio di Anu, *Shift*, è stato selezionato in oltre 70 festival cinematografici internazionali. Il suo film d'esordio, *The Polar Boy*, è stato sviluppato nel Torino Film Lab e nel programma Nipkow. Anu è attualmente in produzione con il documentario *Walker on Water*.



Da mercoledì 18 novembre, ore 9:00

a giovedì 19 novembre, ore 9:00

## TOO FAR AWAY

(ZU WEIT WEG)

Regia: Sarah Winkenstette; Sceneggiatura: Susanne Finken; Fotografia: Monika Plura; Montaggio: Nicole Kortlüke; Musica: Leonard Petersen; Interpreti: Yoran Leicher Sobhi Awad Anna König Andreas Nickl Julia Hirt; Produzione: Weydemann Brothers, Coproduttori: Orange Roughy Filmproduktion, Rotor Film, Norddeutscher Rundfunk; Distribuzione: Studio Hamburg Enterprises, Germania, 2019, 86'

### PRIMA VISIONE REGIONALE

Età consigliata 12-14

**FESTIVAL:** 48° Molodist International Film Festival di Kiev (Teen Screen Award); 15° Zurich International Film Festival (Premio della Giuria dei Ragazzi); Kristiansand Int. Children's Film Festival; Wettbewerb Zlín Film Festival; Motovun Film Festival; Giffoni Film Festival - 2019; Schlingel - Chemnitz (Premio Miglior Film per Bambini e Giovani dei Goethe Instituts, Premio della Giuria Ecumenica)

**TEMI:** Integrazione - Accoglienza - Amicizia - Elaborazione del dolore - Gioco del calcio - Ambiente



La famiglia di Ben, un ragazzo di 12 anni, è costretta a lasciare la sua abitazione e a trasferirsi in un'altra città: tutti gli edifici del paese in cui abitano devono essere abbattuti per lasciare spazio agli scavi delle gallerie della più grande miniera di lignite della nazione. A nulla sono servite le proteste e le manifestazioni di dissenso degli abitanti: la logica del profitto ha avuto ragione delle vite delle persone che in quel luogo hanno costruito la propria esistenza, custodiscono i propri ricordi e le radici familiari.

Ben e sua sorella Elisa non riescono a rassegnarsi e a risentirne è l'inserimento nella nuova scuola, l'ambientazione nella nuova città. I compagni, d'altro canto, faticano ad accogliere i nuovi studenti. Ben, appassionato di calcio, prova a consolarsi, iscrivendosi nella squadra dei giocatori suoi coetanei. Anche lì si sente un pesce fuor d'acqua anche perché l'allenatore lo tratta con inspiegabile durezza. L'arrivo in classe di un altro outsider, Tariq, un profugo siriano, non sembra inizialmente migliorare la sua situazione. Tariq è chiuso in sé stesso, è pensieroso, comunica a fatica con gli altri. Anche lui si iscrive alla scuola di calcio, dimostrando notevoli doti atletiche. Inizialmente i due ragazzi sembrano divisi dalla rivalità calcistica, poi, gradualmente, i contrasti si appianano e, anche grazie alle attenzioni affettuose dei genitori di Ben, il muro di diffidenza si sgretola e tra i due coetanei nasce un sentimento di amicizia e di solidarietà. La comprensione, il dialogo richiedono un lavoro interiore e la volontà di abbattere i reciproci pregiudizi. Entrambi hanno un dolore da metabolizzare e solo condividendolo riescono ad accettarlo e a superarlo.

**SARAH WINKENSTETTE** è nata nel 1980 a Reda-Wiedenbrück in Germania. Ha diretto cinque cortometraggi e alcuni episodi di una Serie Tv. *Too far away* è il suo primo lungometraggio.



**Da domenica 15 novembre, ore 16:00**  
**a lunedì 16 novembre, ore 16:00**

## **KINGS OF MULBERRY STREET**

*Regia, Sceneggiatura: Judy Naidoo; Fotografia: Greg Heiman; Montaggio: Quinn Lubbe; Musica: Brendan Jury; Interpreti: Aaqil Hoosen, Shaan Nathoo, Amith Sing, Neville Pillay, Keshan Chetty, Chris Forrest, Rizelle Januk, Thiru Naidoo, Kimberly Arthur, Hamish Kyd; Produttori: Judy Naidoo, Bianca Isaac; Produzione: Ladybug Films; Sud Africa, 2019, 90'*

**PRIMA VISIONE ITALIANA**

**Età consigliata: 9-12**

**FESTIVAL:** *St. Louis Film Festival- 2019; Schlingel, Chemnitz – 2019; Cinekid, Amsterdam – 2019*

**TEMI:** *Avventura - Amicizia – Coraggio – Percorso di formazione - Minoranze etniche*





Nel film *Kings of Mulberry Street*, la regista Judy Naidoo fa confluire il mondo variegato e colorato della comunità indiana degli anni '80 in Sud Africa, il cinema di Bollywood e le canzoni di quell'epoca, in una storia che scruta il passato attraverso il prisma del presente. La regista dichiara che la personalità dei due ragazzini protagonisti rispecchia alcuni aspetti del suo carattere e il film è in parte autobiografico.

Questi due adolescenti indiani devono trovare il modo di superare le loro differenze e unirsi, al fine di sconfiggere il boss del crimine locale che minaccia le loro famiglie, smascherando la complicità di funzionari di polizia corrotti. Il film rende omaggio ai film classici di Bollywood e ai loro eroi.

Ambientato nella comunità indiana del Sugarhill District, *Kings of Mulberry Street* racconta le esilaranti avventure di una coppia di improbabili amici di 9 anni. Baboo, paffuto e tranquillo, insieme a suo padre, un giornalista, va a vivere in un sobborgo malfamato di una città sudafricana. La madre è morta da poco e le sopravvenute difficoltà economiche hanno reso impossibile la permanenza nel vecchio quartiere dove prima abitavano. Il padre raccomanda al figlio la massima prudenza e gli chiede di tenere le finestre e la porta chiusa e di non uscire all'esterno per nessuna ragione, quando è in casa da solo. Nell'edificio di fronte abita la famiglia di Ticky, un coetaneo di Baboo. Con lui la mamma incinta, l'anziana nonna e il padre. La famiglia è povera e può fare affidamento solo sui miseri, saltuari guadagni (illeciti) del capofamiglia. Baboo e Ticky hanno avuto esperienze di vita diverse e hanno caratteri differenti e complementari. Il primo è schivo, riflessivo e compassato, l'altro è uno "scugnizzo", vivace, temerario, altruista. Queste peculiarità non possono che essere il presupposto per la nascita di un'amicizia sincera e travolgente: Baboo incomincia a disubbidire al padre, esce di nascosto con Ticky e con lui va alla scoperta del mondo. Per reclamare una bicicletta rubata, il timido Baboo e l'intraprendente Ticky decidono di affrontare Raja, un pericoloso leader di una banda che terrorizza il quartiere. Ma come agire? I ragazzi sono ispirati dalle gesta eroiche dei protagonisti dei film d'azione musicali

di Bollywood, proiettati nel cinema locale... Con umorismo e partecipazione la regista racconta quanto sia importante, per crescere, mettersi alla prova, avere ideali, e condividere questo percorso di vita con un amico.

**JUDY NAIDOO**, nata a Verulan in Sud Africa nel 1975, è una cineasta indipendente che ha conseguito un Master in produzione presso la National Film and Television School (NFTS) nel Regno Unito e un BA (Dramatic Arts) alla Wits University (specializzazione in regia e televisione). È membro della Ford Foundation International e ha ricevuto la borsa di studio Trevor Jones (2010). Nel 2002 ha fondato la casa di produzione Ladybug Films. Nel 2006 ha seguito i corsi di cinema alla New York Film Academy a New York. Prima di realizzare il lungometraggio *Kings of Mulberry Street* ha diretto quattro cortometraggi.

**Da venerdì 27 novembre, ore 9:00**

**a sabato 28 novembre, ore 9:00**

# **MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI**

*Regia: Stefano Cipani; Sceneggiatura: Fabio Bonifacci, Giacomo Mazzariol (tratta dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol); Fotografia: Sergio Batroli; Montaggio: Massimo Quaglia; Musica: Lucas Vidal; Interpreti: Alessandro Gassman, Isabella Ragonese, Rossy de Palma, Francesco Gegghi, Arianna Becheroni, Gea Dall'Orto, Maria Vittoria Dallasta, Lorenzo Sisto, Edoardo Pagliai, Roberto Nocchi, Soul Nanni; Produzione: Paco Cinematografica, Neo Art Producciones, Rai Cinema; Distribuzione: Eagle pictures, Italia 2019, 101'*

**Età consigliata: 13-16**

*Presentato Fuori Concorso alla XVI edizione delle Giornate degli Autori del Festival di Venezia 2019.*

**TEMI:** *Diversità – Amicizia – Scoperta del sentimento d' amore – Rapporti familiari – Superamento dei pregiudizi – Percorso di formazione*



Giacomo (Jack) è un ragazzo che vive in Italia a Castelfranco Veneto, con i genitori Davide e Katia e le sorelle Chiara e Alice. Un giorno riceve la notizia che presto avrà un fratello, che si chiamerà Giovanni (Giò). Fin da piccolo Jack ha creduto alla tenera bugia che i suoi genitori gli hanno raccontato, ovvero che Giò, suo fratello, fosse un bambino "speciale", dotato di incredibili superpoteri, come un eroe dei fumetti. Jack scopre, in seguito, che suo fratello è affetto dalla sindrome di Down e che i suoi genitori non gli hanno detto la verità. Ormai adolescente Giacomo deve scegliere una scuola superiore insieme a Vittorio, il suo miglior amico. Attratto da una ragazza di nome Arianna, Giacomo decide di iscriversi nella sua stessa scuola, costringendo Vittorio a seguirlo. Frequentando il nuovo istituto, Giacomo soffre per la propria timidezza e vorrebbe essere simile ai compagni più grandi, soprattutto per fare colpo su Arianna.

Decide allora di entrare nella band musicale dei due ragazzi che ritiene più ammirati della scuola. Ciononostante, Giacomo si sente spesso a disagio e non riesce a dire a nessuno di avere un fratello down. Il suo silenzio sull'argomento si trasforma a poco a poco in una bugia sempre più grande. Mantenere il segreto è sempre più faticoso e le menzogne si moltiplicano, sino allo smascheramento finale. Giacomo ha deluso tutti e tutti sono arrabbiati. Con il passare del tempo però, trova il coraggio di chiedere scusa alla sua famiglia, soprattutto a Giovanni, alla sua classe e a Vittorio e Arianna, ottenendo il loro perdono. Il libro che ha ispirato *Mio fratello rincorre i dinosauri* è autobiografico ed è stato scritto dal giovane Giacomo Mazzariol, in collaborazione con lo sceneggiatore Fabio Bonifacci.

Mentre studiava Storia e critica cinematografica all'Università di Bologna, **STEFANO CIPANI** è entrato a far parte del collettivo italiano d'arte e cinema, theSPONKstudios. Oltre a dirigere numerosi cortometraggi e video musicali, ha svolto differenti mansioni nella produzione di film a soggetto. Conseguita la laurea, si è trasferito a Los Angeles per un master in cinema. Ha frequentato anche la New York Film Academy. In quel periodo ha diretto i corti *Napoleon's Charm* e *While God Is Watching Us*, quest'ultimo girato in super 16mm. Dopo aver collaborato con case di produzione statunitensi e con MTV Italia, tornato nel suo paese d'origine, ha diretto *Symmetry* con Isabella Ferrari. *Mio fratello rincorre i dinosauri* è il suo primo lungometraggio.

**Da lunedì 16 novembre, ore 9:00**

**a martedì 17 novembre, ore 9:00**

## **UNE COLONIE**

*Regia, sceneggiatura: Geneviève Dulude-De Celles; Fotografia: Léna Mill-Reuillard, Etienne Roussy; Montaggio: Stéphane Lafleur; Musica: Mathieu Charbonneau ; Scenografia: Eric Barbeau; Interpreti: Émilie Bierre, Jacob Whiteduck-Lavoie, Irlande Côté , Cassandra Gosselin Pelletier , Noémie Godin-Vigneau, Robin Aubert; Produttori: Sarah Mannering, Fanny Drew; Produzione: Colonelle films, Canada, 2018, 102' Età consigliata 13-16*

### **PRIMA VISIONE ITALIANA**

**FESTIVAL:** *Berlinale Generatione 2019 (Vincitore del Berlinale's Crystal Bear for Best Film – Generation 14plus); International Francophone Film Festival di Namur; Cinekid Amsterdam - 2019; Schlingel-Chemnitz – 2019*

**TEMI:** *Disagio giovanile – Amicizia - Percorso di formazione - Minoranze etniche – Razzismo – Superamento dei pregiudizi - Inclusione*



Mylia vive con la sua famiglia in una zona rurale del Québec. È iscritta in una nuova scuola nella cittadina più vicina, che raggiunge ogni giorno con la corriera. Mylia è taciturna e riflessiva, la timidezza le rende difficile l'approccio con gli altri studenti. Ha una sorella più piccola, che invece è estroversa, piena di curiosità e gioia di vivere. Le due, pur così diverse di carattere, sono molto legate. La regista Geneviève Dulude-De Celles, alle prese con il suo primo lungometraggio di fiction, intende raccontare, attraverso lo sguardo di Mylia, il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, le complesse relazioni parentali e amicali. E lo fa con tanta delicatezza e rispetto: per realizzare questo film ha trascorso più di due anni in una scuola superiore a contatto con diversi giovani. La sceneggiatura è nutrita dalle loro confidenze e dai loro dubbi, e, sebbene racconti una storia particolare, veicola un messaggio universale.

Mylia, grazie all'intraprendenza della sorellina, conosce un giovane amerindio, emarginato a causa delle sue origini: Jimmy appartiene alla stirpe del popolo Abenaki, una tribù di nativi americani. Il ragazzo è riservato e profondo, ma, a differenza di Mylia, ha già raggiunto, nonostante le umiliazioni subite, un suo equilibrio interiore e una autonomia di pensiero. È diverso dagli altri coetanei (molto più superficiali), la incoraggia a liberarsi dalle sue paure, a guardare dentro di sé, a credere in se stessa.

Il film racconta, con stile asciutto, quasi documentaristico, la nascita dell'amicizia tra due "outsider", i mutevoli stati d'animo dell'adolescente Mylia, le sue nuove relazioni, il superamento dei pregiudizi, lo svelamento del razzismo interiorizzato, la tensione tra studenti bianchi e studenti nativi americani, le ferite non rimarginate del bullismo, l'accettazione dei cambiamenti, l'apertura verso l'altro da sé.

La regista e fotografa canadese **GENEVIEVE DULUDE-DE CELLES** ha conseguito la laurea in cinema presso l'*Université du Québec* a Montreal. Focalizzata principalmente sul cinema documentaristico, ha co-fondato la società di produzione con sede nel *Quebec Colonelle Films*. *Une Colonie* (2019) è il suo primo lungometraggio, preceduto dal cortometraggio *The Cup* (vincitore nel 2014 al Sundance Festival) e dal film documentario *Welcome to FL* (in concorso nel 2015 al Toronto International Film Festival, vincitore come migliore nuovo talento al *Montreal International Documentary Festival*).

**Da martedì 24 novembre, ore 9:00  
a mercoledì 25 novembre, ore 9:00**

## **PSYCHOBITCH**

*Regia, sceneggiatura: Martin Lund; Fotografia: Adam Wallensten; Montaggio: Christoffer Heie; Musica: Christian Schaaning, Johan Pram; Interpreti: Jonas Tidemann, Elli Rhiannon Müller Osbourne, Saara Sipila-Kristoffersen, Bethina Nærby, Mohammed Benmoussa, Eilov Gravdal, Jannike Kruse, Henrik Rafaelsen, Espen Løvås; Produttore: Ruben Thorkildsen; Produzione: Ape & Bjørn Norsk Filmdistribusjon, Norvegia, 2019, 111'*

### **PRIMA VISIONE REGIONALE**

**Età consigliata: 14-18**

**FESTIVAL:** *Berlinale Generation – 2019; Amanda Awards Best Children's Film, Best Screenplay-  
Norvegia; Zlín Film Festival – 2019; Cinekid – Amsterdam; Schlingel, Chemnitz – 2019*

**TEMI:** *Disagio giovanile – Percorso di formazione - Primo amore – Rapporto genitori-figli –  
Superamento dei pregiudizi*



Norvegia, al giorno d'oggi, nella cittadina di Gjøvik.

Frida, 15 anni, viene inserita in una nuova classe. È una ragazza ribelle, problematica. Ha atteggiamenti di rifiuto verso i nuovi compagni che dimostrano subito di considerarla un corpo estraneo, una presenza sgradita. *Psycobitch* è l'appellativo ingiurioso che le hanno subito affibbiato i compagni di scuola. I docenti, che conoscono il suo disagio e il suo passato doloroso, cercano di favorire il suo inserimento. L'insegnante-coordinatore della classe affida a Marius, studente modello, il gravoso compito di "avvicinare" la giovane e di affiancarla nello studio. Da quel momento la vita dei due adolescenti subisce uno scossone. Dalla reciproca diffidenza, dalle prove di "resistenza" a cui Marius è sottoposto dalla problematica Frida, si passa gradualmente ai momenti di pacifica condivisione. Frida detesta l'ipocrisia e il perbenismo, ma, come tutte le persone ferite, si è rifugiata in una corazza dalla quale si sente protetta.

Marius, iper controllato e coccolato dai suoi genitori, è un ragazzo come tanti: ha un bel gruppo di amici, fatica a esprimere i suoi punti di vista, è tranquillo e "conformista": suo malgrado la vicinanza di Frida inizia a sgretolare le sue sicurezze, gli fa assaporare il gusto di emozioni forti, sperimenta anche qualcosa di stimolante e completamente nuovo ... fino a cambiare il punto di vista sul mondo e ad accogliere la diversità.

Il cortometraggio di debutto di **MARTIN LUND**, *Home Game*, è stato selezionato per i festival Sundance e Clermont Ferrand. Il suo film d'esordio, *Twigson Ties the Knot* (presentato anche nel nostro festival Youngabout), ha riscosso un grande successo di botteghino in Norvegia ed è stato selezionato nella sezione Generation della Berlinale nel 2010. Il suo secondo lungometraggio, *The Almost Man*, di cui ha anche scritto la sceneggiatura, è stato presentato in anteprima mondiale a Karlovy Vary International Film Festival nel 2012 e ha ottenuto il Crystal Globe come miglior film e miglior attore maschile. Ha anche creato la serie TV *The Games* giudicata come migliore al Prix Jeunesse 2014.

**Da venerdì 20 novembre, ore 9:00**  
**a sabato 21 novembre, ore 9:00**



# **A RUSSIAN YOUTH**

**(MALCHIK RUSSKIJ)**

*Regia, sceneggiatura: Alexander Zolotukhin; Direttore della Fotografia: Ayrat Yamilov; Montaggio: Tatyana Kuzmicheva; Scenografia: Elena Zhukova; Musica: Sergej Rachmaninow; Costumi Olga Bakhareva; Cast: Vladimir Korolev, Mikhail Buturlov, Artem Leshik, Danil Tyabin, Sergey Goncharenko, Filipp Dyachkov; Produttori: Eduard Pichugin, Lenfilm Studios, Alexander Sokurov - "Example of Intonation" Fund, Russia, 2019, 72'*

**PRIMA VISIONE REGIONALE - IN COLLABORAZIONE CON KINODROMO**

**Età consigliata 15-18**

**FESTIVAL:** *Berlinale Sezione Forum – 2019; Fajr International Film Festival (vincitore Golden Simorgh for Best Film e Best First Feature Film); 17th Vladivostok International Film Festival "Pacific Meridian" (Premio FIPRESCI miglior film); In concorso al Festival del Cinema Europeo di Lecce*

**TEMI:** *Prima guerra mondiale - La memoria del XX secolo - La storia – Disabilità - La musica*





A Russian Youth di Alexander Zolotukhin è un'opera prima, il regista russo è un allievo di Aleksandr Sokurov, che ha prodotto il film. In una trincea della Prima Guerra Mondiale, un giovanissimo soldato dell'Esercito Imperiale Russo, Aljoshka, appare sperduto, frastornato dalla nuova realtà che deve affrontare. Un attacco di gas da parte dei tedeschi lo sorprende insieme ai suoi commilitoni, tutti provano a ripararsi con maschere e bende improvvisate ma lui non fa in tempo, perdendo la vista. Animato da un istintivo coraggio, sceglie di rimanere in prima linea e vive con la sua disabilità in mezzo alla guerra.

Grazie al suo acuto senso dell'udito, viene condotto su una collinetta per ascoltare il rombo degli aerei nemici attraverso un curioso apparecchio formato da giganteschi tubi metallici che formano un sistema di allarme rudimentale: nel film la storia del soldato è alternata alle riprese contemporanee di una prova d'orchestra delle Danze Sinfoniche e il Concerto numero 3 per pianoforte e orchestra di Sergei Rachmaninoff. Ci sono due linee narrative parallele che si intrecciano: quella storica e quella musicale, che mostra una prova della Orchestra Tauride nella moderna San Pietroburgo. Le riprese del concerto non spezzano il flusso narrativo ma agiscono come una cassa di risonanza dei motivi e dei temi del film. L'obiettivo è quello di riflettere sulla tragedia della Prima guerra mondiale, evento di importanza storica decisiva, destinato ad aprire la strada a futuri importanti avvenimenti, dalla rivoluzione russa alle dittature fasciste e alla stessa Seconda guerra mondiale e contemporaneamente di mostrare il dramma di un ragazzo ingenuo, indifeso e senza nemmeno più la vista a guidarlo.

Interessante come il film lasci intuire le tensioni all'interno dell'esercito russo alla vigilia della rivoluzione: la propaganda sovversiva e clandestina tra i soldati e il rapporto di reciproca diffidenza e ostilità latente tra la truppa e gli ufficiali che da lì a poco saranno travolti dagli eventi rivoluzionari.

Nato nel 1988, a Zaporozhye, nell'Unione Sovietica, laureato in informatica, **ALEXANDR ZOLOTUKHIN** ha studiato regia alla Kabardino-Balkarian State University sotto la supervisione di Alexander Sokurov. Ha girato diversi cortometraggi, *A russian youth* è il suo primo lungometraggio.

in collaborazione con il **Festival CinemAmbiente di Torino**

**in data da definirsi**

## **PLASTIC PLANET**

*Regia, Sceneggiatura: Werner Boote; Produzione: Thomas Bogner, Neue Sentimental Film, Distribuzione: Cinemambiente, Austria, Germania, 2009, 95'*

**Età consigliata dai 12 anni**

**FESTIVAL:** *Romy Gala, Austria 2010 (Premio miglior documentario); Warsaw International Film Festival 2009; Cinemambiente 2010 Film vincitore*

**TEMI:** *Inquinamento causato dalla plastica - Ecologia - Natura e ambiente*



Viviamo nell'era della plastica. È economica, pratica ed è ovunque - dalle montagne più alte ai deserti più caldi, dal Polo Nord al Polo Sud. Fa anche parte di noi - dentro il nostro sangue. Dovremmo essere preoccupati?

In *Plastic Planet*, il regista Werner Boote (un vero pioniere) ci accompagna in un viaggio intorno al globo - dal Sahara marocchino al centro dell'Oceano Pacifico, da una fabbrica in Cina alle vette più alte delle Alpi - per rivelare l'estrema, capillare diffusione della plastica. Le interviste con i maggiori esperti mondiali di biologia, farmacologia e genetica fanno luce sui pericoli della plastica per il nostro ambiente ed espongono la verità su come la plastica influisce sul nostro corpo... e sulla salute delle generazioni future. Materiali come la plastica hanno caratterizzato la seconda metà del secolo scorso, invadendo in maniera esponenziale la nostra esistenza fin negli aspetti più quotidiani. L'impatto ambientale di tale diffusione vertiginosa è però devastante, così come i possibili rischi per la salute umana e animale.

Werner Boote, con il suo inconfondibile stile, venato di ironia, ci guida così in un viaggio alla scoperta di un supporto che fin dalla sua nascita doveva rendere la vita di tutti i giorni più facile, economica e addirittura più sana e di cui ci mostra, invece, i numerosi problemi e pericoli a esso associati, come gli additivi tossici utilizzati durante la sua produzione o il lunghissimo ciclo vitale. *Plastic Planet* (2009), ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Golden Romy come miglior documentario a Cinmea. Nonostante siano trascorsi alcuni anni da quando questo film fu girato, rimane una pietra miliare per la denuncia degli effetti dell'uso indiscriminato della plastica

**WERNER BOOTE** ha studiato teatro, giornalismo e sociologia all'Università di Vienna e cinema alla Film Academy. Nel 1993, dopo molti anni di lavoro come assistente alla regia, Boote ha iniziato a girare i suoi film. I suoi primi lavori si sono concentrati principalmente su temi musicali, tra cui video *Anouk - Sacrifice* (1999) e *Andrea Bocelli - Cieli di Toscana* (2002). Ha anche lavorato a numerosi documentari pluripremiati, come *Kurt Rydl - Gladiator* (2007), che ha ricevuto una nomination agli European Film Awards. Boote risiede a Vienna. Uno dei film più recenti di Werner Boote, *Population Boom* (2013), ha riscosso successo tra il pubblico e ha vinto il Green Me Award come miglior documentario "verde" a Berlino. Con l'ultimo documentario *"The Green Lie"* (2018), smaschera le bugie "verdi" del marketing.

**Da martedì 17 novembre, ore 9:00  
a mercoledì 18 novembre, ore 9:00**



## **CRY OF SILENCE**

### **(KRIK TISCHINY)**

*Regia: Wladimir Alecseevich Potapow; Sceneggiatura: Alexander Borodjanski, tratta dal libro "The seventh symphony" di Tamara Zinberg; Fotografia: Alexander Puschkin; Montaggio: Olga Kolesnikova; Musica: Denis Pekarev; Interpreti: Alina Sargina, Lew Girschow, Artjom Bystrow, Swetlana Smirnova-Marzinkewitsch, Wladimir Menschow, Nadezhda Markina; Produzione: Mosfilm, Alexander Litvinov, Russia, 2019, 97'*

#### **PRIMA VISIONE ITALIANA**

**Età consigliata: 13-18**

**FESTIVAL:** *Schlingel, Chemnitz – 2019*

**TEMI:** *Seconda Guerra Mondiale in Russia – Assedio di Leningrado - La memoria del XX secolo - La storia – Infanzia segnata dalla guerra – Il coraggio di ricominciare*



Come raccontare l'immane tragedia dell'assedio di Leningrado ad un pubblico di ragazzi? Come parlare di un decisivo avvenimento della Seconda Guerra Mondiale che durò 2 anni e 5 mesi, dall'8 settembre 1941 al 27 gennaio 1944, mietendo tra le forze armate e i civili russi un numero spaventoso di vittime (circa 2 milioni di persone)?

L'annientamento di Leningrado era uno degli obiettivi principali di Hitler e dei tedeschi durante l'Operazione Barbarossa. Il regista russo Vladimir Alecseevich Potapov e lo sceneggiatore Alexander Borodjanski, traendo ispirazione dal libro *"The seventh symphony"* di Tamara Zinberg, scelgono il registro drammatico. Lo sguardo della macchina da presa coincide con quello della preadolescente Katya, rimasta orfana, e diventata precocemente adulta. È l'inverno del 1942: Leningrado è circondata dai nazisti e stretta nella morsa di un disumano assedio. Ci sono allarmi antiaerei ogni notte, le bombe cadono dal cielo distruggendo le abitazioni e centinaia di civili giacciono morti lungo le strade.

Proprio durante un bombardamento, alla piccola Katya viene affidato un fagotto: è un bambino molto piccolo, spaventato e divorato dalla febbre, avvolto da una coperta. Il bambino era stato abbandonato dalla madre, partita in treno insieme a un buon numero di cittadini nella speranza di superare, attraverso il lago Ladoga, le linee del fronte e raggiungere le zone libere. La fame e il freddo in quei giorni mietevano molte vittime e le autorità tentavano di evacuare un buon numero di cittadini, ma solo ad alcune severe condizioni e prima che le truppe naziste accerchiassero del tutto la città. Katya decide di tenere con sé il bambino, gli dà il nome di Seryozha e lo presenta come il suo fratellino. Come una madre amorevole si prende cura di lui, riesce a farsi assegnare un alloggio per entrambi, ottiene una stufa e preziosi buoni pasto. All'ospedale militare, eccezionalmente ospitato nelle suggestive ali di un museo, Katya, che lavora come volontaria, incontra il capitano ferito Alyosha. L'ufficiale si prende cura di entrambi... L'insero di immagini d'archivio rende ancora più veritiera la messa in scena. Un film commovente... per non dimenticare.

**VLADIMIR ALECSEEVICH POTAPOV** è nato a Ulyanovsk in USSR nel 1963. Dopo gli studi all'Istituto Politecnico ha lavorato nell'edilizia. In seguito è stato ufficiale nell'esercito. Ha poi deciso di lavorare come sceneggiatore e regista per il teatro e la televisione. Nel 1996 si è trasferito a Mosca e ha seguito corsi di cinema, quindi si è dedicato alla scrittura di sceneggiature e ha lavorato come aiuto regista e regista per il cinema.

in collaborazione con il **Festival CinemAmbiente di Torino**

**in data da definirsi**

## **THE MESSENGER**

*Regia, Sceneggiatura: Su Rynard; Fotografia: Amar Arhab, Laurent Charbonnier, Daniel Grant; Montaggio: Sally Blake, Carole Larsen, Eamonn O'Connor; Musica: Philip Strong, Canada, Francia 2015, 90'*

### **PRIMA VISIONE REGIONALE**

**Età consigliata: 13-18**

**FESTIVAL:** *CinemAmbiente – 2015, Menzione speciale come miglior documentario Visions of Nature Environmental Film Festival 2016, Special Jury Award, Best Environmental Film Prize, Festival de l'Oiseau et de la Nature, Abbeville Cedex - 2016 International Wildlife Film Festival Missoula, Montana 2016 Winner: Best of Fest*

**TEMI:** *Ecologia - Natura e ambiente – Danni provocati dal mancato rispetto per i ritmi della natura – Osservazioni sulla vita degli uccelli e sulle loro abitudini*



Nel sufismo islamico si credeva che gli uccelli canori portassero messaggi dall'aldilà e che il loro canto avesse il potere di mettere in contatto il mondo dei vivi e quello dei morti. Con *The Messenger*, la regista Su Rynard esplora approfonditamente i problemi a cui questi "messaggeri" devono far fronte in un mondo sempre più antropizzato che ne mette a rischio la sopravvivenza.

Dalla Foresta Boreale dell'estremo Nord America, alle pendici del Monte Ararat, dai boschi della Pennsylvania alle campagne francesi, da Ground Zero al Costa Rica, gli uccelli canori sono in pericolo.

Oltre alla caccia, Rynard evidenzia i pericoli meno noti al grande pubblico, per esempio come l'utilizzo dei neonicotinoidi (pesticidi) in agricoltura vada a decimare gli insetti che ne sono il sostentamento e a inquinare le acque e gli ecosistemi in cui gli uccelli si muovono.

Un altro grave problema è l'inquinamento luminoso che ne disturba i flussi migratori, alterando l'orientamento basato sul campo magnetico e sul volo nelle ore notturne. Fra i momenti più incredibili di questo documentario vi sono sicuramente quelli in cui i ricercatori ritrovano uccelli che hanno compiuto un percorso di andata e ritorno dal Nord al Sud America per tornare nello stesso luogo dal quale erano partiti mesi prima.

Fra i pericoli per gli uccelli vi sono anche le collisioni in quota e quelle contro le pareti di vetro dei grattacieli e, naturalmente, tutti quei "progressi" tecnologici che comportano la distruzione degli habitat degli uccelli migratori. Come accade con la scomparsa delle api, anche quella degli uccelli canori e migratori è un segnale molto importante dello stato di salute del Pianeta e della gravità dei disequilibri provocati negli ecosistemi dall'attività umana. Film visivamente molto curato, con una splendida fotografia.

**SURYNARD** si è laureata all'Ontario College of Art ed è stata regista "in residenza" presso il Canadian Film Center, vive e lavora a Toronto, in Canada. È un'artista che si occupa di videoarte, installazioni, documentari, film di fiction. Il suo film di debutto, *Kardia* (2005), è stato insignito del prestigioso premio cinematografico Alfred P. Sloan e il suo documentario *The Messenger* (2015) ha vinto nove premi tra cui il *Best Conservation Program* al *Jackson Hole Film Festival*. Il suo breve documentario sperimentale *As Soon As Weather Will Permit* (2013), è stato insignito del premio People's Choice award all'Imagine Science Festival di New York. *Mosquito* (2017) prodotto da Yapfilms per Discovery Impact è il suo quarto lungometraggio.



**Da lunedì 23 novembre, ore 9:00**

**a martedì 24 novembre, ore 9:00**

# **THE GRAND HOTEL BALLET**

## **(LES PETITS MAITRES DU GRAND HOTEL)**

*Regia, sceneggiatura: Jacques Deschamps; Direttore della Fotografia: Octavio Espirito Santo; Montaggio: Agnès Bruckert; Musica: Marie-Jeanne Séréro; Produttori: Céline Loiseau, Miléna Poylo, Gilles Sacuto; Produzione: TS Productions, Francia, 2018, 70'*

### **PRIMA VISIONE ITALIANA**

**Età consigliata 14-18**

**FESTIVAL:** *Berlinale, Culinary section 2019; 15 Festival de Sevilla*

**TEMI:** *Il lavoro – Percorso di formazione*





Questo documentario, con echi da commedia musicale, evoca (con una sottile dose di autoironia) le atmosfere del Grand Budapest Hotel di Wes Anderson.

L'azione si svolge in uno splendido hotel-ristorante di Grenoble, l'hotel Lesdiguières, con la sua facciata secolare chic, un po' datata, che ha la particolarità di essere dal 1932 una scuola alberghiera dipendente dal Lycée Hotelier. In altre parole, l'accoglienza, il servizio, le pulizie e la cucina sono assicurati in modo permanente dagli alunni in stage, sotto la stretta e vigile supervisione dei loro insegnanti. Comportarsi bene, sorridere, accogliere, eseguire gli ordini senza fallire, servire, pulire e cucinare, è davvero complicato quando si hanno sedici o diciassette anni. Gestire un hotel e un ristorante è come un ballo accuratamente coreografato in cui ogni piccolo dettaglio è importante. Quindi, attraverso le canzoni che narrano i loro sogni e le loro speranze, gli studenti mettono in scena la danza emozionante e faticosa dell'apprendimento di una professione e dell'iniziazione alla vita.

Lucas, Sophat, Priscila, Neuza e i loro insegnanti si trovano a condividere quello spazio, obbedendo a una ferrea disciplina, che non esclude sorrisi, lezioni frontali, approfondimenti. Il loro compito *"non è quello di servire, ma quello di rendere felici i clienti"*, la qualità del lavoro fa la differenza. Non ci si deve sentire sminuiti dalle mansioni attribuite, bisogna saper fare tutto, perché la buona volontà, l'intelligenza e un'ottima preparazione sono alla base della professionalità acquisita. In questo hotel gli studenti hanno l'opportunità di mettere in pratica ciò che apprendono, confrontandosi con clienti reali, e persino di diventare i protagonisti di un documentario orchestrato come un balletto e cantato come un musical.

Nato nel 1956 e diplomato alla IDHEC, **JACQUES DESCHAMPS** ha realizzato una ventina di film documentari, tra cui titoli come *La ville d'Hugo*, *Le regard ébloui*, *Canova mutilé* e *Romanès*. Ha scritto e diretto tre lungometraggi di finzione: *Méfie-toi de l'eau qui dort*, che ha vinto due premi CinemAvvenire a Venezia, *La fille de son père* e *Tsunami*. In passato, ha anche girato film i cui generi si intersecano, come *Don Quichotte*.

## CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

### ADOLESCENZE IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

**I CORTI DI YOUNGABOUT 2020 Sul canale VIMEO del festival Youngabout dal 15 novembre.**

Ricchissimo il programma dei **cortometraggi**, nell'estrema varietà delle proposte e delle tematiche, narrazioni brevi, di volta in volta, poetiche, drammatiche, divertenti, grottesche, dove si respira l'aria della libertà creativa, della sperimentazione, della denuncia sociale.

**La selezione dei cortometraggi ha richiesto un lavoro lungo e meticoloso! Davvero numerosissimi i film inviati, sicuramente alcuni dei cortometraggi che non abbiamo potuto inserire nel programma di quest'anno (il tempo è tiranno!) troveranno posto nella prossima edizione del Festival.**

Un **GRAZIE** di cuore alle Autrici e agli Autori che ci hanno inviato le loro opere e che hanno creduto nel nostro progetto!

## SEZIONE PROFESSIONISTI

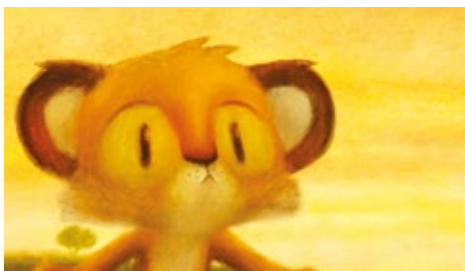
### A TIGER WITH NO STRIPES

*Regia: Raul'Robin' Morales Reyes; Creazione grafica: Coline Desclides, Raul'Robin' Morales Reyes; Animazione: Marc Robinet, Pierre Bouvier, Morten Riisberg Hansen; Montaggio: Hervé Guichard; Effetti speciali: Izù Troin, Benoit Razy; Produzione: Folimage, Nadasdy film; Distribuzione: Folimage, Francia, Svizzera, 2018, 8' 40" Contatti: mikhail.bak@gmail.com.*

#### PRIMA VISIONE REGIONALE

Un tigrotto è triste perché si accorge di essere l'unico a non avere le strisce nel suo mantello. Decide così di intraprendere un lungo viaggio sperando di trovarle e di poterle indossare. Un percorso che è una metafora della crescita, dell'accettazione di sé

**RAÚL ROBIN MORALES** è un autore, regista, designer, musicista e ballerino messicano. Nel 2012 ha diretto il pluripremiato film *"The Trumpeter"*, con il sostegno del Mexican Film Institute. Nel 2014 ha prodotto *"Amicus"* con l'assistenza di produttori indipendenti di Canal 22 (Messico). Nel 2016 ha prodotto *"Les Pièces du puzzle"*, la prima creazione originale di Canal Once. Nel 2017, ha vinto i premi Ciclic e Folimage Residences ad Annecy, per il suo progetto *"La tigre senza strisce"*.



### SIX MUSICAL NOTES

*Regia: Toma Leroux ; Sceneggiatura: Toma Leroux, Mariem Hamidat; Creazione grafica: Jean-Luc Calais; Animazione: Nedzad Hadzic, Thibault Fretay; Montaggio: Nadège Kintzinger; Musica: Mathieu Langlet; Produttore: Mariem Hamidat; Produttore: HKE*

Production, Francia, 2019, 7' Contatti: [mikhal.bak@gmail.com](mailto:mikhal.bak@gmail.com)

### PRIMA VISIONE ITALIANA

Le cose non sono ciò che sono, lo diventano per l'uso che ne facciamo. E se Lili decide di seguire queste sei piccole note, è per fare il viaggio più grande, verso le stelle e i suoi ricordi ...

**TOMA LEROUX** è un ex studente del Femis, diventato documentarista dedicandosi alla prima infanzia, poi sceneggiatore e condirettore di cortometraggi. È anche uno degli autori della serie televisiva "Plus belle la vie" trasmessa su France 3.



## AU PAYS DE L'AURORE BORÉALE

Regia, Sceneggiatura: Caroline Attia; Animazione: Marc Robinet, Siergiej Gizila, Morten Riisberg Hansen; Effetti speciali: Izú Troin, Caroline Attia; Montaggio: Antoine Rodet; Musica: Christophe Héral; Produzione: Folimage, Nadasdy film; Distribuzione: Folimage, Francia, Svizzera, 2019, 15'. Contatti: [mikhal.bak@gmail.com](mailto:mikhal.bak@gmail.com)

### PRIMA VISIONE ITALIANA

Colin, dalla morte dei suoi genitori, vive con Karl, suo nonno. Quando Karl va a caccia del narvalo, un cetaceo appartenente alla famiglia dei delfinatteri, Colin si nasconde nella sua slitta. Dovrà superare tutte le sue paure e apprendere i segreti dell'estremo Nord.

**CAROLINE ATTIA** laureata alla National School of Decorative Arts di Parigi (2004), si dedica all'illustrazione e all'animazione, con un particolare amore per i personaggi e le loro storie. Ha collaborato con studi come Sacrebleu, Senso Films,

FrogBox, Teleimage Kids, Technicolor, Cartoon Saloon e Folimage. Come giovane autrice, collabora con editori come Belin, Gestalten, Usborne, Milano, Tourbillon e Scholastic



## EK, DOONI, TEENI

Regia, Sceneggiatura, Montaggio: Srinivas Bhakta; Musica: Sattwitchakravarthy; Singapore, 2020, 5'59" Contatti: [homemade@gmail.com](mailto:homemade@gmail.com)

### PRIMA VISIONE EUROPEA

Il film racconta una delle versioni dell'antica leggenda Konkani (del Sud dell'India) in cui si narra dello zio corvo che chiede ospitalità nella casa della sorella passerotto... non meritandola.

**SRINIVAS BHAKTA** è laureato al National Institute of Design, Ahmedabad, India, in *Visual Communication e Graphic Design*, con una specializzazione in *Animation Design*. Attualmente lavora come docente senior presso la School of Interactive & Digital Media, Nanyang Polytechnic, a Singapore. Oltre a insegnare materie legate all'animazione e al design, ha creato molti cortometraggi di animazione che sono stati proiettati in prestigiosi festival cinematografici internazionali come Annecy, Hiroshima e Animamundi.



## NELLA SEZIONE YOUNGAMBIENTE PRESENTIAMO

### JOVANNAFORFUTURE

Regia: Mirjam Marks; Fotografia: Simon de Meester;  
Montaggio: Sander Cijssouw; Produzione: Tangerine  
tree, Mensjesrechten, Eodocs, Olanda, 2019, 16' Contatti:  
koosje@tangerinetree.nl

#### PRIMA VISIONE ITALIANA

La regista olandese Mirjam Marks, ispirata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, concentra il suo lavoro su una questione che riguarda soprattutto i bambini di tutto il mondo: i cambiamenti climatici.

Il documentario *JOVANNAFORFUTURE* (per la serie Just Kids di EO) ritrae la tredicenne Joanna, un'adolescente olandese che ha preso a modello Greta Thunberg. Joanna è preoccupata per il suo futuro, per quello dei suoi coetanei, per la salute della terra e, soprattutto, per i cambiamenti climatici. Dal momento che i bambini e gli adolescenti non possono votare, lei è convinta che l'unico modo per sensibilizzare gli adulti, e soprattutto chi detiene le leve del potere, sia scioperare. Vive in una casa di terra, è vegetariana e si rifiuta di volare.

Dopo gli studi teatrali, **MIRJAM MARKS** ha iniziato a lavorare presso VPRO Youth Television (canale televisivo pubblico olandese). Grazie alla sua esperienza nella ricerca e produzione, Mirjam si è specializzata nella creazione di contenuti per documentari e serie tv per i ragazzi. Per realizzare un programma televisivo visitò il Suriname e si innamorò immediatamente del paese, dove si trasferì con la sua famiglia e vi rimase per sei anni. In Suriname ha realizzato numerosi documentari per la televisione olandese, ha avviato numerosi workshop per bambini e ha anche fondato ed è diventata direttore creativo del museo per bambini Villa Zapakara. Tornata in Olanda, ha continuato a lavorare come documentarista e dal 2014 è entrata a far parte del festival multimediale Cinekid come responsabile della selezione dei programmi televisivi in concorso.



### MEMORIE DI ALBA

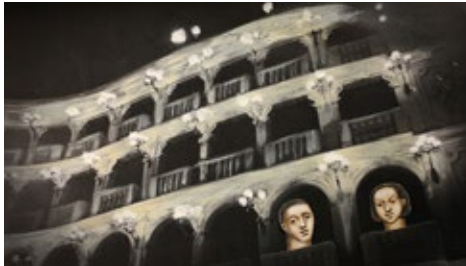
Regia: Andrea Martignoni e Maria Steinmetz;  
Animazione: Maria Steinmetz, Andrea Martignoni;  
Suono: Andrea Martignoni; Produzione, Distribuzione:  
Andrea Martignoni, Maria Steinmetz, Italia, Germania,  
2019, 6'20" Contatti: martignoni61@gmail.com

#### PRIMA VISIONE ITALIANA

*Memorie di Alba* è un film che prende il via da un racconto estemporaneo registrato che diventa la trama e l'ordito di una storia che ci riporta negli anni Cinquanta a Bologna. È lì che Alba incontra Pierino, amico di suo fratello Tullio e nasce una storia d'Amore con la A maiuscola! A rendere magica l'atmosfera la sapiente animazione realizzata da Maria Steinmetz che utilizza diverse tecniche, di cui il cut out è la prevalente. Andrea Martignoni è il co-regista con la Steinmetz e esordisce così anche nella direzione del film d'animazione, oltre ad esserne solitamente sound designer. Stupisce nel film la ricostruzione di atmosfere che sentiamo intatte e perfino il ritrovamento di una pellicola in super8 che ci fa occhieggiare da vicino i protagonisti. Una storia d'altri tempi, in cui emerge la nostalgia per gli anni del dopoguerra pieni di disarmante felicità e semplicità.

Nel 2005 **MARIA STEINMETZ** inizia i suoi studi presso l'Università del cinema e della televisione HFF "Konrad Wolf" di Potsdam-Babelsberg. Nel 2014 è diventata master scholar dell'HFF "Konrad Wolf". Dal 2015 lavora come animatrice indipendente e conduce seminari di animazione per bambini e adulti "Memorie di Alba"- 2019, "The Mosquito Pieks"- 2017, "Macramé" - 2014, "Changeling"- 2011, "Coma" - 2009.

**ANDREA MARTIGNONI** è un sound designer italiano con sede a Berlino, ha composto più di 40 colonne sonore per cortometraggi animati (molti dei quali vincitori di Premi), *"Memorie di Alba"* è il suo primo progetto come regista.



## ESCULPIENDO EN LA MEMORIA

*Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio: Rubén Seca ; Musica: Max Richter ; Voce narrante: Sergi García Lorente; Produzione: Rubén Seca; Distribuzione: FilmNow, Spagna, 2018, 4' Contatti: info@thefilmnowproject.com*

### PRIMA VISIONE ITALIANA

**Temi: scultura, memoria**

Una storia sulla memoria - sia personale che privata - attraverso le sculture. Per non dimenticare: il punto di partenza è la scultura di Apelles Fenosa che si trova di fronte alla casa di Rubén. Come spiega l'autore, "il processo creativo trae spunto dalle fotografie che negli ultimi anni avevo scattato in occasione dei miei viaggi e che ritraevano delle sculture". Attraverso queste opere d'arte è stato possibile dipanare un filo conduttore per tenere viva la memoria storica.

**RUBÉN SECA** (1991) ha ottenuto il Diploma di regia cinematografica presso l'Escola de Cinema de Barcelona (ECIB). Mentre frequenta la scuola realizza un gran numero di cortometraggi, ricordiamo *"Solitud"* (2017), *"Ramén"* (2019), *"Esculpiendo en la memoria"* (2018). Quest'ultimo, ottiene oltre 25 selezioni in festival e alcuni premi: vincitore dell'ultima edizione del prestigioso Notodofilmfest. Attualmente sta preparando *"Mortis Causa"*, prodotto dalla società di produzione Alhena, e interpretato da Paco Tous.



## MERCURIO

### PRIMA VISIONE ITALIANA

*Regia, Sceneggiatura, Animazione, Suono: Michele Bernardi; Musica: Luca D'Alberto; Produzione: Studio Grafus; Distribuzione: Zen Movie, Italia, 2018, 9'48" Contatti: michele.bernardi.grafus@gmail.com*

Grazie alle passioni che lo legano alla sua infanzia, un giovane riesce ad accettare le leggi ineluttabili della condizione umana. In questo modo potrà sfuggire all'alienazione fisica e mentale della dittatura fascista e ottenere la libertà assoluta.

**MICHELE BERNARDI**, dopo aver frequentato per due anni un corso di animazione professionale presso lo studio di Secondo Bignardi a Modena, è approdato nel mondo dell'animazione professionale presso la GLM di Modena. Negli ultimi quindici anni è regista ed autore di una trentina di videoclip animati per diversi gruppi musicali italiani tra cui Le luci della centrale Elettrica, Tre allegri ragazzi morti, Colapesce, Punkreas, 24 grana, Prozac+, The Zen Circus, Luca d'Alberto ed altri ancora. Ha realizzato cortometraggi e spot pubblicitari e animato una serie di spot per la trasmissione Rai3 *"Viva la Crisi"*. Per i suoi cortometraggi ha ricevuto diversi premi prestigiosi in festival internazionali. Nel 2018/2019 con il corto *"Mercurio"* ha ottenuto i premi come miglior cortometraggio animato ai festival internazionali di Animaphix, Imaginaria, Animaevka, Tindirindis, Bcn sport di Barcellona, Sardinia Film Festival, Castelli Animati, Amarcort, Sciacca film Fest...Dal 2019 insegna animazione digitale all'Accademia delle Belle Arti di Palermo.



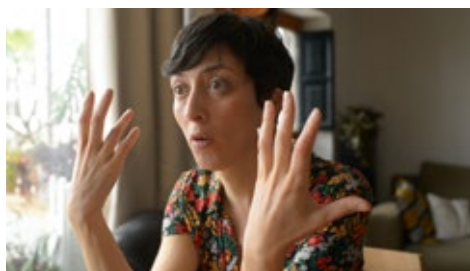
## KORSAKOV

*Regia, Sceneggiatura, Produzione: Jose Manuel Carrasco; Fotografia: Alberto Pareja; Montaggio, Suono: Carlos Blanco; interpreti: Pilar Bergés, Aitor Merino, Distribuzione: Selected Films, Spagna, 2019, 5' Contatti: info@ismaelmartin.com*

### PRIMA VISIONE ITALIANA

Questo cortometraggio racconta con sottile umorismo quanto sia totalizzante la passione per il cinema

**JOSÉ MANUEL CARRASCO** si è laureato in regia presso la Scuola di cinema e audiovisivi di Madrid (ECAM) e ha conseguito una laurea in interpretazione testuale presso la Scuola superiore di arti drammatiche. È regista e sceneggiatore dei cortometraggi Anonymous Comedy, Padam, nominato ai Goya Awards 2008, Consultation 16, Pulsions, Explicit Sex, (re) construction, Sinécdoque. Una storia di Amour Fou e Haloperidol, sono stati premiati in numerosi festival nazionali e internazionali.



## NELLA SEZIONE YOUNGAMBIENTE PRESENTIAMO

## THE ELEPHANT SONG

*Regia: Lynn Tomlinson; Sceneggiatura: Sam Saper, Lynn Tomlinson; Musica: Sam Saper, arrangiata ed eseguita da Trucker Talk; effetti sonori: Elsa Lankford; Animazione: Lynn Tomlinson; Assistenti animatori: Lucy Saper, M.C. Tomlinson; Produzione: Velvet Valley Film, co-produzione: M.C. and Mickey Tomlinson, USA, 2018, 7'40" Contatti: lynn@lynntomlinson.com*

### PRIMA VISIONE ITALIANA

The Elephant's Song racconta la vera e tragica storia del primo elefante, denominato Old Bet, che fu portato dall'Africa a New York, nella prima metà dell'800, da Hachaliah Bailey, come attrazione circense. La realizzazione di questo magnifico film d'animazione a passo uno è stata complessa e strutturata su più piani, tra la ricostruzione storica e la denuncia ambientalista. Si avvale sia dell'utilizzo dell'argilla a base di olio da modellare su vetro, che dei disegni pastello rotoscopati. Dice la regista. "Per me era importante che questo fosse un elefante africano ... Ero molto interessata a questo, a causa della connessione con la tratta degli schiavi e con il commercio dell'avorio ... Penso che sia complicato sapere se funge da metafora [della schiavitù], ma il maltrattamento degli animali è anche legato al maltrattamento degli esseri umani"

**LYNN TOMLINSON** è un'artista interdisciplinare, specializzata in animazione, mosaici, community art, scultura, documentario, media art e media emergenti. È docente alla Towson University, vive a Baltimora. Ha conseguito la laurea presso la Cornell University, la University of the Arts (MA, Art Education), la Annenberg School dell'Università della Pennsylvania e la Towson University (MFA, Studio Art). Ha insegnato alla Cornell University, all'Università delle Arti di Filadelfia, al Maryland Institute College of Art e al Delaware College of Art and Design, al Richard Stockton College e alla Tufts University. I suoi film sono stati proiettati in numerosi festival cinematografici in tutto il mondo negli ultimi due decenni. Per la sua attività

ha ricevuto premi, tra cui diversi Emmy, e ottenuto borse di studio per artisti in media arts dai Consigli delle arti statali di Pennsylvania, Florida e Maryland. Utilizzando l'argilla tattile su vetro e sperimentando i processi di animazione pittorica, Lynn Tomlinson crea cortometraggi e progetti interdisciplinari che indagano su tematiche ambientali e storiche, raccontate da insoliti punti di vista.



## SIN FILTRO

*Regia, Sceneggiatura: Manu Montejo; Fotografia: Carlos Garcés; Montaggio: Juan Carlos Gómez; Suono: Arman Ciudad, Jaime Llanos; Interpreti: Mariona Terés e Anita Del Rey; Produzione: Prosonarte, Tinglao Producciones; Distribuzione: Selected Films, Spagna, 2020, 3'39"*  
Contatti: info@ismaelmartin.com

### PRIMA VISIONE ITALIANA

Le imprevedibili conseguenze della mania dei selfie

La carriera di **MANU MONTEJO** inizia nei dipartimenti di regia cinematografica e televisiva nel 2004. Da allora si è dedicato a una ventina di progetti come assistente alla regia. Nel 2009 si è impegnato nel suo primo progetto come regista: "Carhavana, cuando no hay" (Cuba). Quindi ha realizzato tre cortometraggi e alcune campagne pubblicitarie. Nel 2018 ha diretto la seconda unità di If I Be Rich (T5 Cinema).

## ESORDIENTI

## ECHO IN THE CLOUDS

*Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio: Nadezhda Shibalova; Musica: Daniel Tsovin; Produzione: Russian State University of Cinematography S. Gerasimov (VGIK), Distribuzione: Nadezhda Shibalova, Russia, 2019, 5' 4"*  
Contatti: shibalova94@mail.ru

### PRIMA VISIONE ASSOLUTA

**Temi: sogni, elaborazione del lutto, guerra**

Sasha è un bambino che ama gli aeroplani e sogna di diventare un pilota, come suo padre. C'è la guerra e, durante uno scontro nei cieli, l'aereo del padre di Sasha viene centrato dal fuoco nemico. Come sopravvivere a questa grave perdita e come non rinunciare al proprio sogno?

**NADEZHDA SHIBALOVA** è nata nella città di Torzhok (Russia) nel 1994. Dal 2010 al 2014 ha seguito i corsi di cinema, televisione e multi media della facoltà di cinema della VGIK dove nel 2019 si è laureata in Regia di Cinema d'animazione e computer grafica.



## GRANDPA'S BIRTHDAY

## (IL COMPLEANNO DEL NONNO)

*Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio: Jasmine Ko e Nathan Ko; Corea del Sud, 2019. Contatti: jasmine-film@daum.net*

### PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Il nipote vuole festeggiare il compleanno del nonno, a cui era legatissimo, anche se lui è ormai in cielo...

**JASMINE KO** e **NATHAN KO** sono due fratelli filmmaker che collaborano nella realizzazione di cortometraggi. "Grandpa's Birthday" è il loro quarto lavoro ed è presentato per la prima volta al pubblico nel programma di Youngabout Festival. Jasmine Ko è nata nel 2002 a Seul



## GLI ULTIMI GIORNI

*Regia, Sceneggiatura: Martina Selva; Fotografia: Francesco Gentili; Montaggio: Livia Galtieri, Elisa Sorge; Musica: Rita Brancato, Sara Santi; Interpreti: Annalaura Dall'Olio, Margherita Martini, Claudio Righini, Pietro Pinzani, Niccolò Piazza; Produzione e Distribuzione: Martina Selva; Italia, 2019, 12' Contatti: martinacselva@gmail.com*

### PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Sono gli ultimi giorni di liceo per Diana e i suoi amici. Sono cresciuti assieme in un paese di campagna dove le giornate passano colme di ozio e di natura. Diana è una ragazza dal carattere chiuso e selvatico, in lei si confondono rabbia e un'estrema vitalità, una lotta continua tra il suo bisogno di indipendenza e autoaffermazione e il suo essere profondamente radicata a quella terra e a quei paesaggi. Diana in mezzo ai suoi coetanei si sente goffa e sperduta, sono la natura e gli animali a parlare il suo stesso linguaggio. Decide così di rifugiarsi nel bosco, dove può muoversi libera e fare conoscenza con la sua parte più segreta, dimenticando per un po' la paura di crescere.

**MARTINA SELVA** è nata nel 1994 a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna. Dopo il diploma al liceo artistico Francesco Arcangeli di Bologna, si è diplomata in Nuove Tecnologie per l'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia e sta conseguendo la laurea magistrale in Arti Visive

presso l'Università IUAV di Venezia. Per alcuni anni ha lavorato come montatrice e operatrice di macchina per piccoli progetti di video-making. Gli ultimi giorni è il suo primo cortometraggio di finzione, ha realizzato alcuni corti documentari, l'ultimo in realizzazione è Fragili teche sul mondo degli allevatori di rettili prodotto in collaborazione con Marechiaro Film.



## MAESTRO

*Regia, Animazione, Montaggio: Illogic collective (Florian Babikian, Vincent Bayoux, Victor Caire, Théophile Dufresne, Gabriel Grapperon e Lucas Navarro); Produzione: Bloom Pictures; Distribuzione: Miyu distribution, Francia, 2019, 2' Contatti: distributionfestival@miyu.fr*

Al tramonto tutti gli animali, nella foresta, prendono parte a un concerto, diretti da uno scoiattolo. La vita animale e la sua filosofia, ricreata da un punto di vista diverso.

Il team di registi di animazione Illogic si è fatto largo nel 2017 con il film "Garden Party", candidato agli Oscar. I sei membri originali di **ILLOGIC**, formarono il gruppo durante gli studi presso la scuola di animazione francese MOPA. "Maestro" è stato prodotto presso Bloom Pictures, il nuovo studio di animazione del collettivo a Montpellier, in Francia.





## **VERMINE**

### **(PARASSITA)**

Opera collettiva realizzata da un gruppo di studenti del 3° anno del corso d'animazione dell'University College di Viborg, Danimarca.

*Regia, Animazione: Jérémie Becquer; Direzione artistica, Animazione: Allan Michaut; Direzione tecnica, background: Morten Krebs; Storyboard, Animazione, Compositing: Léonard Bismuth, Pauline Champetier; Progettazione, Animazione, Gestione della produzione: Maria Sandvig; Design, Animazione: Kristoffer Ager; Design, Sfondi, Compositing: Ditte Wad Andersen; Design, Sfondi: Michael Nielsen, Danimarca, Distribuzione Miyu, 2018, 6' Contatti: distributionfestival@miyu.fr*

Hubert ha un animo gentile, scrive e recita poesie, trovando dentro di sé la forza per sopravvivere in una società sempre più dura, competitiva, chiusa. L'incontro con un gruppo di poliziotti cambierà la sua vita.



## **GAIJIN SASHIMI**

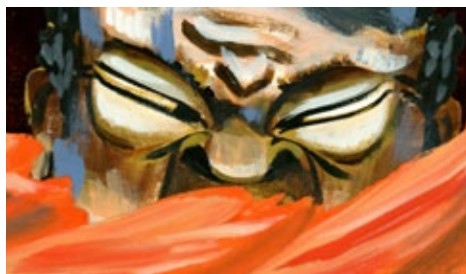
*Regia, Animazione, Fotografia, Montaggio: Erik Vos; Produzione: Utrecht School of Arts (HKU); Distribuzione: Utrecht School of Arts (HKU), Erik Vos, Olanda, 2019, 5'. Contatti: erik\_vos14@hotmail.com*

### **PRIMA VISIONE ITALIANA**

La realizzazione di questo cortometraggio ha richiesto un gran lavoro, è un film di diploma del regista di animazione olandese-giapponese Erik Vos, a coronamento dei corsi frequentati presso la Utrecht School of Arts (HKU). Il regista ha utilizzato una tecnica mista, analogica e digitale, con dipinti, animazioni in 2D e 3D e live action. Il

film racconta l'avventura culinaria di un ragazzo olandese che vuole perfezionarsi nell'arte del taglio del sashimi: gli serve un apprendistato con un maestro in Giappone. Il maestro di sushi giapponese (il sensei) ritiene che lo studente olandese (il gaijin) tagli il pesce fresco e crudo (il sashimi) in modo troppo grossolano. Ma alla fine del percorso formativo il maestro e l'allievo trovano ispirazione l'uno nell'altro.

**ERIK VOS** è nato nel 1993, come da lui dichiarato "la vita dipende in gran parte dal caso. Nelle opere del regista di cinema d'animazione Erik Vos, la coincidenza gioca un ruolo importante. A suo avviso, cogliere le coincidenze crea una rappresentazione vivace e autentica. Raggiunge questo risultato, combinando immagini dipinte analogiche con immagini controllate dal computer. Lo stesso Erik Vos ha due origini. Ha una madre giapponese e un padre olandese, che si sono incontrati per caso... La diversità è un'ispirazione naturale per l'animatore. Quali sono le qualità e le caratteristiche dei vari media? Come possono essere mescolate? E cosa può descrivere e raccontare in questo modo? Queste domande incidono sul suo lavoro."



## SEZIONE SCUOLE

### ZOE

Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio: Marta Krunić (alla realizzazione del film ha collaborato il gruppo scuola); Produzione e distribuzione: Stjepan Kefelja Primary School Kutina, Croazia, 2018, 11'34" Contatti: gosporcic@gmail.com

### PRIMA VISIONE ITALIANA

Martin è un ragazzo che vive in un piccolo villaggio vicino a Kutina. L'inizio del film segue la sua ricerca di un paio di occhiali caduti dallo spazio. Li trova e li usa a scuola per affrontare tutte le prove (ognuno di noi desidererebbe un oggetto magico per risolvere i problemi a scuola!). A metà strada tra il sogno e la realtà, il racconto procede in una dimensione onirica. Appare all'improvviso una ragazza: si chiama Zoe. I due protagonisti si innamorano.

**MARTA KRUNIĆ** ha 14 anni e vive a Kutina. È nata a Pakrac il 29 maggio 2005. È membro del gruppo cinematografico della scuola dalla quinta elementare. Mentore del gruppo cinematografico della scuola è l'insegnante di cultura tecnica Goran Šporčić. Ogni anno il gruppo realizza diversi film di successo (lungometraggi, documentari, sperimentali). Alcuni di questi lavori hanno ricevuto premi in festival internazionali come il film documentario "Korita" - premio speciale "Đakovački rezovi" 2016 e "The Dubrovnik Film Festival for the Children and the Youth of the Mediterranean Countries" - miglior film documentario per bambini 2016. Il cortometraggio "0 + 0" è stato selezionato e ha partecipato a 15 festival cinematografici internazionali in tutto il mondo. Il gruppo cinematografico lavora dalla fondazione della scuola. Nel corso del tempo, molti alunni si sono appassionati a queste attività, esprimendo così la loro creatività.



### IL NASCONDIGLIO

Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio: Matteo Macalusa; Soggetto: Saverio Settembrino; Musica: Saverio Settembrino; Interpreti: Michele Chiesi, Roberto Fantuzzi, Valentina Bertani, Emanuela Albertini, Lucia Iori, Giovanna Rosselli, e i ragazzi della Scuola Media A. Balletti; Produzione: Scuola Media A. Balletti, Quattro Castella (RE), 2020, 15'39" Contatti: saveriosettembrino@gmail.com

Settembre del 1944: le leggi razziali hanno sconvolto la vita di molte persone. Un ragazzo ebreo frequenta di nascosto una scuola italiana, sotto falso nome. Solo una ragazza, Ella, ha capito chi è, e che in realtà si chiama Chaim. Ma mantiene il segreto. Quando i nazifascisti vengono a sapere che un ebreo si nasconde da quelle parti, vanno a fare un'ispezione, anche se non riescono a trovarlo. Alla fine anche Chaim si rivelerà ai suoi compagni... Ma i ragazzi, con uno stratagemma, riusciranno ad impedire il peggio.



## MA CHI TI CONOSCE

Regia, Soggetto, Sceneggiatura: Vito Marinelli – alunni del PON “Ciak si scrive: parole in movimento”; Montaggio: Paolo Ingusci; Fotografia: Biagio Sivilla; Musica: Andrea Bellucci; Interpreti: Giuseppe Lozito, Gabriele Pistacchio, Patrick Lopez; Produzione e Distribuzione: Istituto comprensivo “Caporizzi-Lucarelli” Acquaviva delle Fonti (BA), 2019, 9’54” Contatti: vitom89@hotmail.it

### PRIMA VISIONE REGIONALE

Gipsy frequenta le medie ed è diventato famoso grazie a youtube. Il suo compagno di banco nutre gli stessi sogni di gloria, ma senza successo. Entrambi dovranno fare i conti con Patrick: il ragazzo meno popolare della scuola.

**VITO MARINELLI** è un giovane regista e sceneggiatore pugliese (1989). Appena diciannovenne entra in accademia a Cinecittà. Termina gli studi con grande successo, specializzandosi in regia cinematografica e ricevendo, inoltre, una menzione speciale e un premio assegnatogli dai docenti. All’età di ventidue anni torna in Puglia per dirigere “Principessa”, cortometraggio realizzato in collaborazione con l’Apulia Film Commission e scritto a quattro mani con Pietro Albino di Pasquale, pluripremiato sceneggiatore di film per il cinema. Marinelli firma anche la regia di videoclip musicali. Successivamente insegna regia e sceneggiatura presso l’Istituto Comprensivo “Caporizzi – Lucarelli” di Acquaviva delle Fonti (BA), grazie a un progetto finanziato dall’Unione Europea attraverso i Fondi Strutturali Europei 2014-2020. Da questa esperienza nasce il cortometraggio “Ma chi ti conosce!”, realizzato con la partecipazione degli alunni dello stesso istituto



## LA FELICITÀ È UNA

### SCELTA

Regia, Fotografia, Montaggio, Musica: Carlotta Franzoni; Interpreti: Angel Adu, Francesca Boccamazzo, Annamaria Doka, Andrea Emiliani, Desiré Ferraris, Isabella Fiorucci, Daniela Franchi, Morren Frinpong, Elvira Maria Granatiero, Omaima Guiran, Muskaan Kaur, Katerina Mocka, Donatella Sackey, Marco Tellaroli, Fiorela Toska, Emma Turrini, Nicola Turrini; Produzione e Distribuzione: Istituto scolastico “Piero Sraffa” di Brescia, nell’ambito del Progetto “Sraffa Video Social Club”, dedicato alla realizzazione di corti a tema sociale, Italia, 2019, 4’ 40”

### PRIMA VISIONE REGIONALE

Esistono diverse forme di bullismo, alcune più evidenti, altre meno appariscenti, ma ugualmente deleterie.

È possibile affrontare questa difficile tematica con un atteggiamento “spiazzante”, scegliendo la felicità, nonostante tutto?

**CARLOTTA FRANZONI** è nata nel 2000. È una giovane regista, alle sue prime esperienze. Conduce il laboratorio video nell’ Istituto scolastico “Piero Sraffa” di Brescia



## **NON ERAVAMO PAGINE BIANCHE**

*Regia: Rossana Cappucci, in collaborazione con gli studenti della classe 2^G, Corso doc del Liceo "L.Bassi" di Bologna, a.s.2018/19, con il supporto della tutor DER Francesca Zerbetto,; Musica: Giuseppe Calcagno con gli studenti della classe 3^P del Liceo musicale; Interpreti: Leidy Saporita, Daniel Saporita Giovanni Saporita Patrizia Greco Chiara Labante, con la partecipazione di: Carlos Capelli, Alessandro Marcheselli, Lionel Cotromino, Aadya Bitassi, Pranali Rossetti, Italia, 2019, 14' 58'' Contatti: rossanacappucci@libero.it*

Gli studenti hanno scritto una pagina toccante sulla ricerca d'identità e delle proprie radici attraverso il percorso di adozione di Leidy e di suo fratello Daniel.

Il racconto sincero della famiglia Saporita, che mette a nudo gioie e fragilità della propria esperienza, fa riflettere sul viaggio interiore che ciascuno di noi compie riguardo alle sue origini, soprattutto confrontandosi con chi ha un passato diverso.

### **Fasi del lavoro**

Il cortometraggio è stato il frutto di un percorso annuale sul tema "La ricerca d'identità e delle proprie origini. Album di famiglia". Il tema del documentario, che si è focalizzato sull'argomento dell'adozione, è stato proposto dalla prof.ssa Rossana Cappucci ed ha raccolto consensi tra gli studenti soprattutto nella scelta di raccontare la storia di Leidy, studentessa della classe 2^G.

Parlare dell'esperienza di una compagna di classe ha coinvolto maggiormente i ragazzi e li ha sensibilizzati non solo su questo tema ma anche sul rispetto, in generale, della diversità.

Gli studenti hanno acquisito informazioni sull'argomento attraverso incontri con la psicologa Tiziana Giusberti dell'Asl di Casalecchio e con la sociologa Chiara Labanti del centro famiglie Asp, hanno partecipato ad una giornata di seminario sull'adozione a cura dell'Associazione AAA

(Adozione, Affidato, Accoglienza), intervistando anche alcuni ragazzi adottati.

Durante le ore di potenziamento corso doc (due ore settimanali), gli studenti, guidati dalla documentarista Francesca Zerbetto e coordinati dalla prof.ssa Rossana Cappucci hanno quindi lavorato alla realizzazione del documentario, dopo aver scritto il soggetto e la sceneggiatura sulla base delle interviste preparate ed effettuate. La fase di montaggio, con scelte condivise, ha concluso il percorso.

**ROSSANA CAPPUCCI** è docente di Lettere presso il Liceo Laura Bassi, corso documentaristico cinematografico, ha realizzato cortometraggi e documentari con gli studenti su temi sociali e sull'identità adolescenziale e di genere come "Siamo tutti in transizione", "Benvenuta Medea", "Sono io".



## FUORI CONCORSO

### BECOMING LEV

Regia: Jamillah van der Hulst & Thomas Roos;  
Fotografia: Thomas Roos; Montaggio: Thomas Roos  
& Rens Lelieveld; Musica: Ayu Lestari, Kralyca & Alina  
Olkhovska. Olanda, Ucraina, 2019, 17' Contatti: jamilla-  
vanderhulst@gmail.com

#### PRIMA VISIONE ITALIANA

Il film è stato girato a Kharkiv (Ucraina) e Rotterdam (Olanda)

Il cortometraggio *Becoming Lev* racconta, con ammirevole delicatezza, la storia di Valerii, un ragazzo di Kharkiv, in Ucraina. Valerii ha un sogno: diventare un calciatore professionista proprio come Evgeniy Levchenko (LEV). Ci vuole dedizione, passione e l'appoggio familiare per raggiungere questo obiettivo. Valerii ha avuto un'infanzia difficile, ma, grazie alla sua famiglia affidataria, è in grado di sognare di nuovo. La produzione di *Becoming LEV* è stata resa possibile grazie a una feconda collaborazione tra molte organizzazioni e individui, guidata da JaJa Film Productions e Breath Care for Kids, con l'obiettivo di raccontare una storia toccante sull'importanza della famiglia, il diritto di giocare e gli obiettivi futuri per i bambini piccoli.

**JAMILLAH VAN DER HULST** è nata in Olanda nel 1978 e si è laureata in Marketing presso la facoltà di Scienze applicate dell'Università di Amsterdam. Dopo aver lavorato come responsabile del marketing e comunicazioni per ONG internazionali, ha deciso di spostare la sua attenzione sul cinema. Nel 2012 Jamillah ha fondato la *JaJa Film Productions*. Ha lavorato come produttrice di lungometraggi e documentari. In seguito ha deciso di dedicarsi personalmente alla regia. Dopo aver diretto alcuni film di 1 minuto e la serie di documentari *Women with a Mission*, che è stata trasmessa da TLC, nel 2018 ha girato il suo primo lungometraggio *Fightin for peace* che ha vinto il "Peace and Sport Documentary Prize" ai prestigiosi SPORTEL Awards di Monaco e la "Ghirlanda d'onore" allo Sport Movies & TV - Milano International FICTS Fest.

**THOMAS ROSS**, dopo la laurea a Rotterdam, si è trasferito in Svezia. Lì ha ottenuto un Master in economia e commercio. All'età di 22 anni ha deciso di dedicarsi al cinema e ha iniziato a produrre, dirigere e girare vari video musicali, spot pubblicitari e cortometraggi. Le sue capacità documentarie sono state scoperte da VSO, una ONG internazionale, e quindi Thomas ha iniziato a svolgere incarichi in tutto il mondo, coprendo progetti di aiuto allo sviluppo in paesi come Nepal, Cambogia ed Etiopia. Il suo lavoro è stato la base per la raccolta fondi annuale di campagne trasmesse anche su canali televisivi olandesi e britannici. Nella sua regia e nel lavoro di autore Thomas mette al primo posto l'aspetto umano.



### INHIBITUM

La proiezione di questo cortometraggio è resa possibile grazie alla collaborazione con il **Festival Ka - Nuovo immaginario migrante - Ancona**

Regia, Sceneggiatura, Animazione, Montaggio, Suono: Atelier Collectif (70 artisti coordinati da William Henne); Voce narrante: Hervine de Boodt; Produzione: Zorobabel con il sostegno del Centre du Cinéma et de l'audiovisuel de la Fédération Wallonie-Bruxelles, del settore Centre d'Expression et de Créativité de la Fédération Wallonie-Bruxelles et della Cocof, Belgio, 2016, 7' 40" Contatti: diffusion@zorobabel.be

Nel XX secolo, 5 importanti invenzioni furono scartate: il nylon resistente, l'Aerotrain, la sigaretta sicura, il motore ad acqua e la biorisonanza. L'abbiamo proprio scampata bella! Quanta amarezza si nasconde dietro l'ironia del racconto...

**L'ATELIER COLLECTIF** è un luogo di formazione dedicato all'animazione, riunisce non professionisti

attorno a progetti di cortometraggi di animazione realizzati in team. Tutte le decisioni vengono prese collettivamente dalla sceneggiatura all'audio. Questi film sono realizzati con mezzi professionali. Hanno collezionato una ventina di premi (Bruxelles, Francia, Russia, Portogallo, Giappone, ecc.). Inhibitum è il diciassettesimo progetto dell'Atelier Collectif



## DIPENDE DA TE

### Spot contro le dipendenze

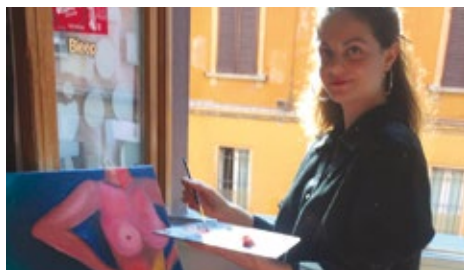
*Coordinamento tecnico a cura di Marcello Bonini; Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Montaggio: a cura di Giada Cameriere, Matteo Carelli, Leonardo Melchiorri, Alice Pataconi, Silvio Stangarone; Produzione e distribuzione: Associazione "Gli Anni in Tasca. Il Cinema e i Ragazzi", in collaborazione con la Tavola delle Donne; Progetto realizzato nell'ambito di "Fuori dall'angolo in Santo Stefano", capofila Ass. Cult. Youkali APS - Bando Regione Emilia Romagna 699/2018, Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui agli artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/17, Italia, 2019, 2' Contatti: marcello.mb.bonini@gmail.com*

### PRIMA VISIONE ASSOLUTA

#### **Laboratorio video per la realizzazione di uno spot sul tema delle dipendenze.**

Il progetto finalizzato alla realizzazione, da parte di un gruppo di studenti universitari, di uno spot contro le dipendenze ha visto al lavoro ragazze e ragazzi estremamente impegnati e coinvolti, che, pur non conoscendosi in precedenza, ha saputo interagire e operare collegialmente, nel rispetto delle diverse opinioni e competenze. Un primo blocco di incontri è consistito in lezioni nelle quali, attraverso il dialogo, si sono analizzate tutte le

fasi della produzione audiovisiva (il linguaggio cinematografico, la pre-produzione, la sceneggiatura, la regia, la fotografia). In questo contesto è stato possibile riflettere collettivamente, rielaborando i risultati emersi dai Focus group tenuti precedentemente dalla Tavola delle donne, sulle dipendenze che affliggono molti giovani loro coetanei, cercando poi di capire quale linguaggio cinematografico fosse più idoneo a comunicare con loro. Lo spot è frutto della creatività e dell'impegno di questi giovani autori.



## RICORDARE FEDERICO FELLINI, IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA

### Sala Centofiori

**17 dicembre, ore 20:30**

## a.F e d.F

### La vita prima e dopo Fellini

Realizzato con gli studenti dell' Is\_Art\_Liceo Artistico "F. Arcangeli" di Bologna

*Regia: Vito Palmieri; Sceneggiatura: Vito Palmieri, Silvio Stangarone; Aiuto regia: Silvio Stangarone; Direttore della fotografia: Salvo Lucchese; Organizzatrice Generale: Beatrice Cassarini; Montaggio: Corrado Iuvara; Fonico di presa diretta: Alberto Marras; Produzione e Distribuzione: Ass. "Gli Anni in Tasca. Il Cinema e i Ragazzi"-Youngabout International Film Festival, Italia, 2020, 15'*

### PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Chi è Federico Fellini? La domanda è stata posta ad alcuni studenti del Liceo artistico "F. Arcangeli" di Bologna. Cosa cambia nella vita degli studenti

dopo aver visto alcuni film del grande regista romagnolo? Perché è importante conoscere la sua opera? Per rispondere a questi interrogativi si è scelto di realizzare questo corto documentario, che è soprattutto un laboratorio di cinema

**VITO PALMIERI** nasce a Bitonto (BA) e si laurea nel 2004 in Filmologia al Dams di Bologna. Ottiene apprezzamento da critica e pubblico con Tana libera tutti (2006), candidato nello stesso anno ai David di Donatello, presentato nella nostra rassegna Un film nello zaino. Il cortometraggio si aggiudica oltre cinquanta riconoscimenti. Nel 2011 approda al documentario con Il Valzer dello Zecchino®. Viaggio in Italia a tre tempi, vince il premio come miglior documentario all'Annecy Cinéma Italien, il premio speciale della giuria al Festival Internazionale Arcipelago, il primo premio al MoliseCinema Film Festival e una menzione speciale al Genova Film Festival. Nel 2012 Vito Palmieri dirige Anna bello sguardo, un cortometraggio realizzato con l'Università di Bologna che rende omaggio a Lucio Dalla. Nel 2013 dirige il corto Matilde, selezionato al Festival Internazionale del Cinema di Berlino 2013 nella sezione Generation e vince il premio come miglior corto al TIFF (Toronto International Film Festival) sezione Kids, il primo premio al RIFF (Rome Independent Film Festival) e miglior corto al Festival del Cinema Europeo di Lecce, presentato nello stesso anno nel programma di Youngabout Film Festival. Dall'anno accademico 2014/15 è professore a contratto del "Laboratorio Multimediale e Audiovisivo" del corso di Laurea CITEM presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel 2015 gira il documentario Le pareti di vetro prodotto dall'Apulia Film Commission all'interno del progetto Artvision con distribuzione televisiva. Nel 2016 realizza il docufilm See you in Texas prodotto dalla Ascent film, nel 2018 gira il corto documentario Il mondiale in piazza (presentato nel programma di Youngabout Festival), che ottiene numerosi premi nei festival internazionali.

**OMAGGIO AL FESTIVAL DI CORTOMETRAGGI CLERMONT FERRAND. (Questo programma sarà presentato al cinema quando le circostanze lo permetteranno).**

## **COUR(T)S PARTICULIERS. IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO DI CLERMONT-FERRAND A BOLOGNA**

**Programma dedicato alle e agli adolescenti, realizzato grazie alla collaborazione con Alliance Française di Bologna, Associazione Nuvo - Festival Tout Court e il Festival Clermont-Ferrand**

## **NEFTA FOOTBALL CLUB**

*Regia, Sceneggiatura: Yves Piat; Fotografia: Valentin Vignet; Montaggio: Jérôme Bréau; Musica: Jérôme Rossi; Interpreti: Eltayef Dhaoui, Mohamed Ali Ayari, Lyes Salem, Hichem Mesbah; Produzione: Les Valseurs Francia, 2018, 17'*

Nel Sud della Tunisia, al confine con l'Algeria, due fratelli adolescenti, appassionati di calcio, incontrano un asinello perso nel mezzo del deserto. Stranamente, l'animale è dotato di cuffie sopra le orecchie e trasporta due gerle pesanti. Dopo essersi accertati dell'assenza del padrone, i due ragazzi caricano sul loro motorino le buste ripiene di una strana polvere bianca

**YVES PIAT** scopre il mondo del cinema attraverso il suo lavoro di tecnico come decoratore e direttore dello studio sul set per la produzione di Fouillet Wieber. Il suo cortometraggio Tempus Fugit è interpretato da Maurice Garrel e prodotto da Lazennec Tout Court. Nefta Football Club è il suo primo film in collaborazione con LES VALSEURS. Premio del Pubblico 2019 Clermont-Ferrand Short Film Festival



## PILE POIL

*Regia, Sceneggiatura: Lauriane Escaffre, Yvonnick Muller; Fotografia: Noémie Gillot Musica: Hervé Rakotofiringa; Montaggio: Sara Olaciregui Interpreti: Grégory Gadebois, Madeleine Baudot, Francia, 2018, 21'*

Élodie deve affrontare l'esame finale nella sua scuola da estetista. Suo padre, un macellaio, vorrebbe che lei passasse più tempo nel negozio di famiglia e sembra non apprezzare molto la passione della figlia per un'occupazione diversa. Élodie deve trovare una modella da portare all'esame per la prova relativa alla depilazione. La ricerca non approda a nulla e la ragazza deve escogitare una soluzione al più presto

**LAURIANE ESCAFFRE** è attrice e scrittrice, **YVONNICK MULLER** è attore e regista conosciuto per i film *Pile poil* (2019), *Mustang Sally* (2014) e *Le bon mélange pour la colle* (2013).



## HORS PISTE

*Regia: Léo Brunel, Loris Cavalier, Camille Jalabert, Oscar Malet; Musica: Nicolas Peiron; Produzione: École des Nouvelles Images, Francia, 2018, 6'*

Il film *Hors Piste* ha vinto 46 premi (incluso il BAFTA Student Film Award for Animation) nei festival dove è stato presentato. Realizzato da un gruppo di studenti dell'École des Nouvelles Images, nel cortometraggio viene raccontata, divertendo moltissimo gli spettatori, l'avventura di due membri del soccorso alpino, Salami e Parmigiano. Arrivati in cima alla montagna, con un elicottero, per salvare uno sciatore, ne combinano di tutti i colori.



## BIKE BIRD (SYKKELFUGL)

*Regia: Odveig Klyve e Kari Klyve-Skaug; Sceneggiatura: Odveig Klyve; Fotografia: Nils Petter Devold Midtun; Montaggio: Kari Klyve-Skaug; Musica: Olav Øyehaug; Interpreti: Lanika Batool Ali, Jawahar Worozghani, Sneha Worozghani, Rizwana Raza, Ahsan Raza, Pål Espen Mulder Kilstad; Produzione: Audun Skaug, Norvegia, 2018, 14'44''*

Zahra e la sua famiglia provengono dall'Afghanistan e hanno presentato domanda di asilo in Norvegia. Sogna di imparare ad andare in bicicletta, qualcosa di impensabile per una ragazza in Afghanistan. Ma Zahra non si arrende facilmente e ora è in Norvegia. Un film su come seguire i propri sogni e allo stesso tempo mantenere un equilibrio tra due culture.

**KARI KLYVE-SKAUG** è una regista norvegese. Ha realizzato documentari e cortometraggi



selezionati da numerosi festival internazionali in Europa, Stati Uniti, India e per la TV.

**ODVEIG KLYVE** è nato nel 1954; ha studiato cinema e media e ha frequentato vari corsi di regia e l'Accademia di scrittura creativa a Bergen. Klyve è sia regista che autore e ha diretto un gran numero di cortometraggi, oltre a pubblicare numerosi libri (poesie, racconti, libri per bambini) ed essere pubblicato in diverse antologie. I suoi film sono stati presentati in numerosi festival in tutto il mondo e i suoi libri e poesie sono stati tradotti in diverse lingue.



## COUR(T)S PARTICULIERS. IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO DI CLERMONT-FERRAND A BOLOGNA

Programma di cortometraggi per bambine e bambini del Festival Clermont Ferrand, selezionati dall'Alliance Française di Bologna. Proiezione in collaborazione con Youngabout International Film Festival

Cortometraggi consigliati per un'età dai 4 ai 7 anni.

### AFTER THE RAIN

Rosa Zalamea, L. Palomino, C. Zalazar, R. Black, J. Olarte, V. Desterne, C. Collin, Francia, 2018, 9'

Un vecchio pastore trasforma la lana delle sue pecore in nuvole per creare pioggia.

### Grand Loup & Petit Loup

Rémi Durin, 2018, Francia, 13' 27''

Liberamente tratto da "Grand Loup & Petit Loup" di Nadine Brun-Cosme e Olivier Tallec, a cura di Flammarion jeunesse

Il grande lupo vive da solo ai piedi del suo albero quando, una mattina, vede apparire un piccolo lupo, deciso a tenergli compagnia. Ma a Big Wolf non interessa la compagnia. Apprezza la sua calma e le sue piccole abitudini.

### LE RÊVE DE SAM

Nolwenn Roberts, Francia, 2018, 8'

Sam è un topolino che, in una bella mattina di primavera, decide di realizzare il suo sogno: volare con le rondini.

### VIVAT MUSKETEERS !

Anton Dyakov, Russia, 2017, 5'

Il mondo è sull'orlo del disastro. Ma qui ci sono i veri moschettieri, eroi senza macchia e senza paura.

E dai 7 agli 11 anni:

### NUIT CHÉRIE

Lia Bertels, Francia, 2018, 13'48

Nel mezzo dell'inverno, nella terra degli Yeti, un orso non può addormentarsi. Pensa troppo e rimugina. Ma una notte l'orso si rende conto che era giusto non addormentarsi.

### THERMOSTAT

Marion Coudert, Maya Av-Ron, Mylène Cominotti, Sixtine Dano, Francia, 2019, 4'45

Diane non può più ignorare la perdita d'acqua proveniente dal soffitto sopra il tavolo da pranzo ...

### LOS DIAS DE LOS

## MUERTOS

*Pauline Pinson, Francia, 2019, 8'*

Gonzalo è recentemente scomparso. Durante il giorno dei morti, torna a trovare sua moglie, in attesa di mangiare burritos e gnocchi di patate

## HORS PISTE

*Léo Brunel, Loris Cavalier, Camille Jalabert, Oscar Malet, Francia, 2018, 6'*

I due migliori soccorritori della regione decollano per l'ennesima missione. Ma non tutto procede come previsto.

### Salaborsa Ragazzi OfficinAdolescenti

## PROIEZIONE DI CORTOMETRAGGI DALLA RACCOLTA ANIMAZIONI - CORTOMETRAGGI ITALIANI CONTEMPORANEI

a cura di Paola Bristot e Andrea Martignoni (DVD  
4, 5 e 6)

## PANDEMONIO

*Regia: Valerio Spinelli, Italy, 2015, 3'00''*

Pandemonio è un caleidoscopio di mostri, animali e altre strane creature che prendono vita al ritmo frenetico e primitivo della musica degli Zu. Ogni figura è costruita da cerchi di feltro sovrapposti. L'animazione si ottiene spostando, ridimensionando e colorando i vari cerchi del feltro senza mai deformati, questi vengono scansionati e quindi composti digitalmente.

## MERLOT

*Regia: Marta Gennari, Giulia Martinelli, Italia, 2016, 5:40*

In una foresta da favola, una vecchia scontrosa perde una bottiglia di vino. Questo è l'inizio di

una catena di eventi in cui tutti i personaggi - una vecchia signora, una ragazzina birichina, un cercatore di funghi codardo, uno stupido lupo, uno stormo di uccelli - recitano il loro ruolo, in un divertente gioco tra inquadrature che portano a uno sviluppo inaspettato.

## LA NOSTRA STORIA

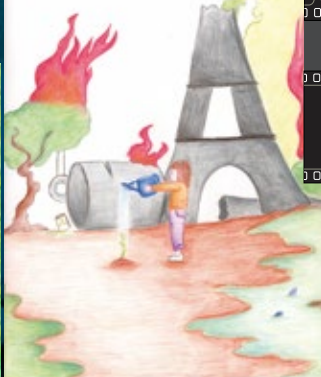
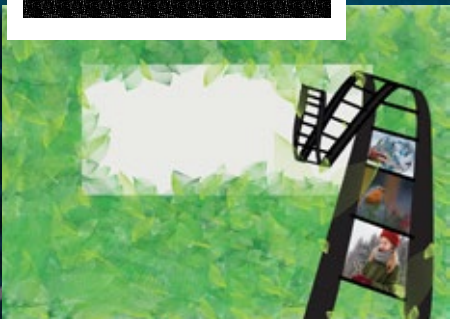
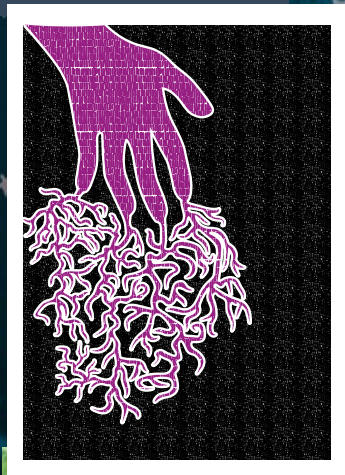
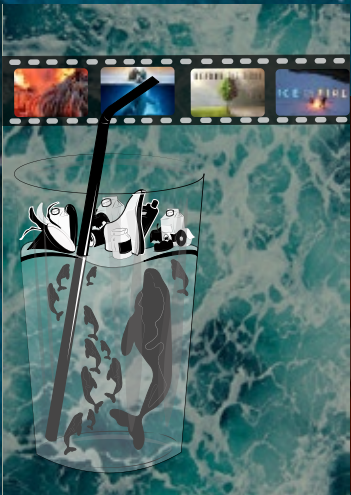
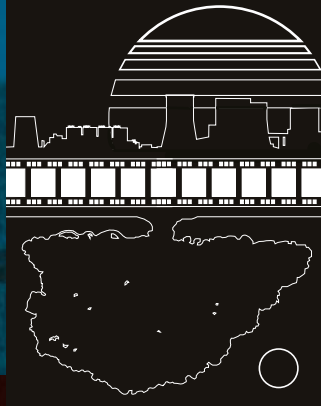
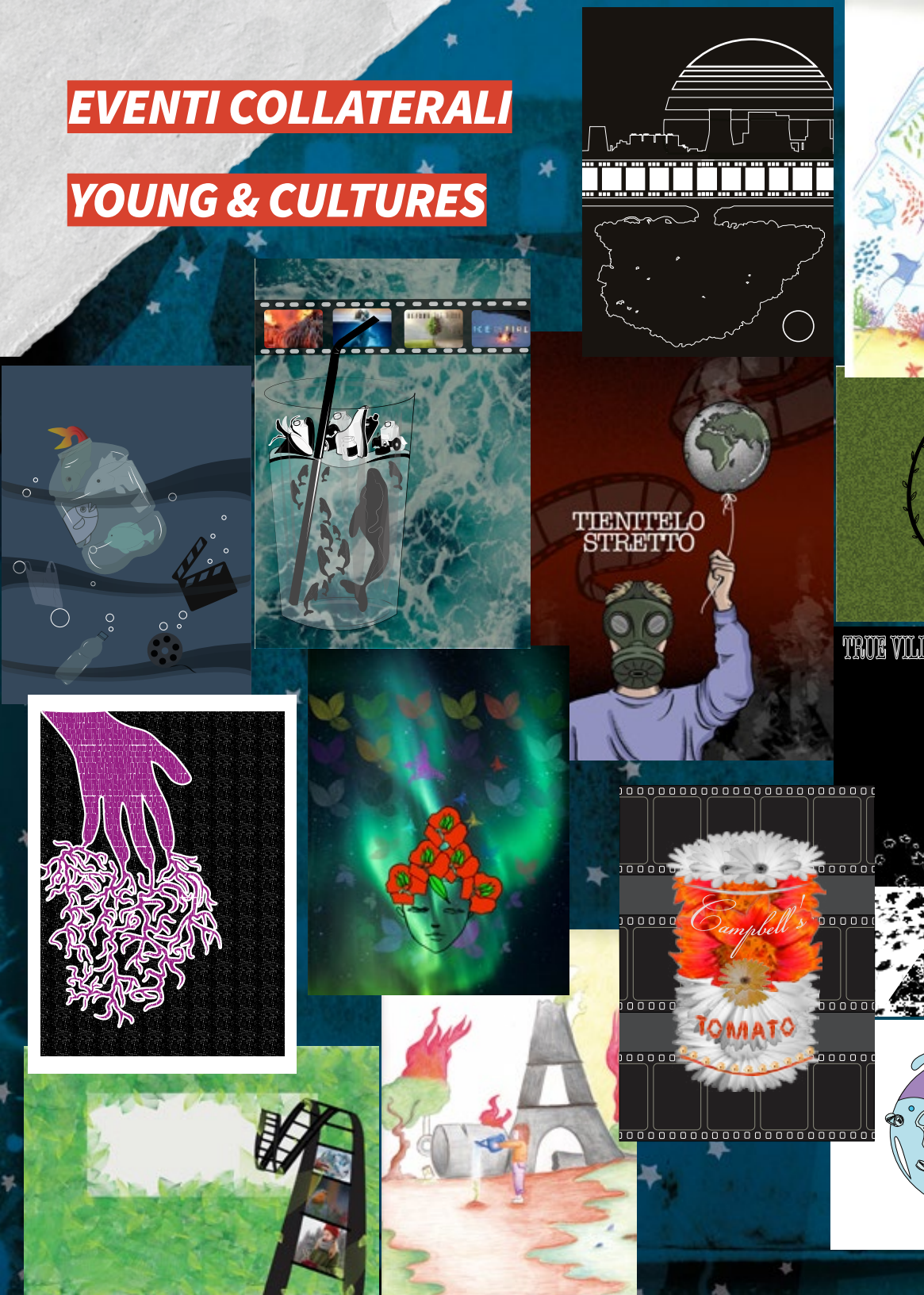
*Regia: Lorenzo Latrofa, Italia, 2018, 4'30''*

L'emigrazione è un territorio comune che ci ha visto tutti in qualche modo protagonisti. La loro "storia" è la nostra storia, le storie degli emigranti di oggi sono le storie del nostro recente passato. "La nostra storia" racconta l'attualità della vicenda del viaggio di un migrante africano in Italia e quella di un italiano fuori dall'Italia durante il difficile periodo postbellico. Le vicende di queste due persone e delle loro famiglie si sovrappongono: una storia è raccontata attraverso immagini, l'altra da un narratore. Le vicende delle due migrazioni si succedono e si sovrappongono stridenti e dolorose con improvvise aperture alla speranza nel futuro. L'avventura di uno dei migranti si rispecchia e dialoga con la vicenda dell'altro rivelando la similarità delle storie di emigrazione: la ripetuta violenza delle motivazioni che forzano allo spostamento, il disprezzo e l'atteggiamento discriminatorio di chi dovrebbe accogliere e l'umanità ritrovata in un semplice gesto di accoglienza.

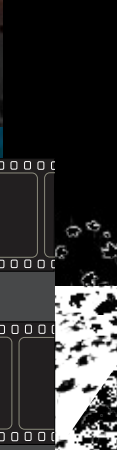


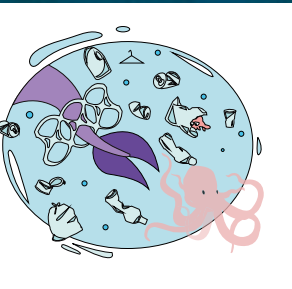
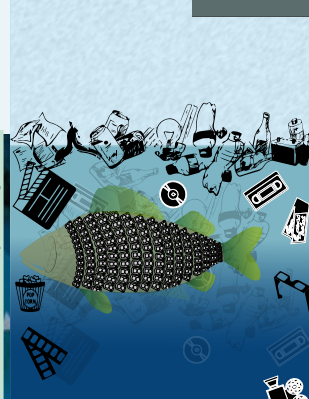
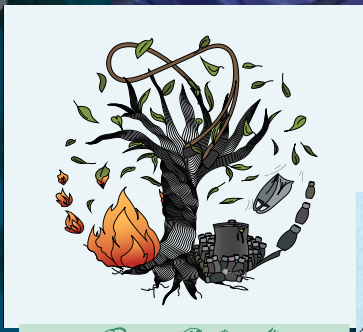
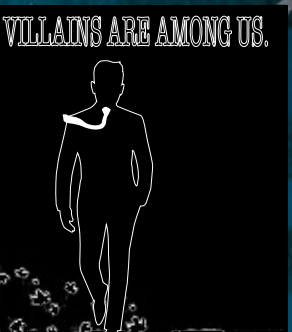
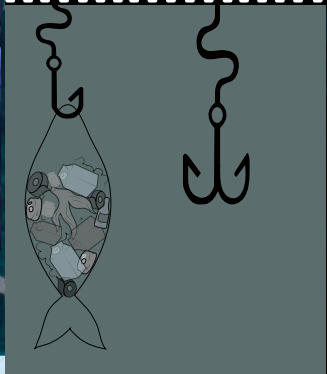
**EVENTI COLLATERALI**

**YOUNG & CULTURES**



TRUE VILL





**“Immagini di un disastro annunciato”  
Esposizione degli elaborati ideati e  
realizzati dagli alunni della Classe V<sup>a</sup>H  
del Liceo Artistico Arcangeli**

## EVENTI

### COLLATERALI

#### YOUNG & CULTURES

Incontro in streaming il 9 novembre ore 16-18 sul canale Facebook di Youngabout Festival sulla “Storia raccontata dal cinema” e sulla pagina Youtube

#### “LA STORIA RACCONTATA DAL CINEMA”

Incontro di approfondimento su Cinema e Storia

L'incontro seminariale parte dall'analisi dei lungometraggi *A Russian Youth* e di *Cry of silence* e dei cortometraggi *Memorie di Alba*, *Mercurio*, *Echo of clouds* e si incentrerà sulla capacità del cinema di narrare la storia nelle sue varie articolazioni.

Partecipano in streaming:

**Riccardo Brizzi**, docente di Storia contemporanea e di Storia e media all'Università di Bologna, **Alberto Crespi**, critico cinematografico, responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, **Vittorio Iervese**, docente di Sociologia dei processi culturali all'Università di Modena e Reggio e Presidente del Festival dei Popoli di Firenze, **Damiano Garofalo**, professore di Storia del Cinema, Università La Sapienza, Daniela Calanca, ricercatore confermato di Storia Contemporanea presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna - Rimini Campus e il professore **Giacomo Manzoli**, Professore ordinario di Cinema, Fotografia, Televisione presso l'Università di Bologna, Direttore del Dipartimento delle Arti

Contributo scritto del regista del film *Cry of silence*, **Vladimir Alecseevich Potapov**



26 GIUGNO Arena Orfeonica

### About Federico Fellini

#### RICORDARE FEDERICO FELLINI, IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA

Ore 20,30 - 21,30

### Concerto

a cura della **Compagnia d'Arte Drummatica**, con alcune delle musiche di Nino Rota composte per le colonne sonore dei film di Fellini, arrangiate per l'occasione dal musicista Mario Martignoni. L'attore Andrea Acciai, voce narrante, citerà brani da recensioni dedicate ai film di Fellini e dialoghi tratti da alcuni dei suoi film.

L'ensemble bolognese **Compagnia D'Arte Drummatica** combina l'uso di percussioni, tromba, chitarra, tastiera e contrabbasso, usati in modo originale e personale a vari strumenti inventati. La curiosa miscela di tradizione e invenzione, composizione e improvvisazione, è finalizzata alla riscoperta di una musicalità primitiva, alla

ricerca di effetti e sonorità che stupiscano e sorprendano l'ascoltatore. Il primo impatto a questo genere di musica può essere lo spaesamento, ma nell'ascoltatore curioso le inattese suggestioni permettono l'emergere di nuove armonie, significati, sensazioni, libere dalle strutture del già noto

**Ore 21,30**

## **La Fellinette**

*Sceneggiatura e regia: Francesca Fabbri Fellini; Fotografia: Blasco Giurati; Montaggio: Simone Felici; Musica: Andrea Guerra; Scenografia: Sergio Metalli; Produzione e distribuzione: Meclimone Srl, Italia, 2020, 12'*

### **PRIMA VISIONE A BOLOGNA**

Fellinette, una bambina disegnata sul foglio di un quadernino nel lontano 1971 dal Maestro Federico Fellini, è la protagonista di questa favola ambientata sulla spiaggia di Rimini il 20 Gennaio 2020, giorno del Centenario della nascita del grande Maestro. Attraverso la sua fervida immaginazione di bimba vivremo un'avventura insieme malinconica e meravigliosa, dove riprese in live action e le parti in animazione

**FRANCESCA FABBRI FELLINI**, nipote del regista Federico Fellini, autrice del cortometraggio La Fellinette dedica la sua vita alla valorizzazione e alla divulgazione, presso le giovani generazioni, delle opere del grande regista

**Ore 22,20**

## **a.F e d.F - La vita prima e dopo Fellini**

*Regia: Vito Palmieri; Sceneggiatura: Vito Palmieri, Silvio Stangarone; Aiuto regia: Silvio Stangarone; Direttore della fotografia: Salvo Lucchese; Organizzatrice Generale: Beatrice Cassarini; Montaggio: Corrado Iuvara; Fonico di presa diretta: Alberto Marras; Interpreti: Beatrice Bigoni, Lea Keller, Emma Moruzzi, Penelope Minischetti, Gabriele*

*Pizzi, Federico Scandale; Produzione e Distribuzione: "F. Arcangeli" di Bologna, 2020, 15'*

### **PRIMA VISIONE ASSOLUTA**

Chi è Federico Fellini? La domanda è stata posta ad alcuni studenti del Liceo artistico "F. Arcangeli" di Bologna. Cosa cambia nella vita degli studenti dopo aver visto alcuni film del grande regista romagnolo? Perché è importante conoscere la sua opera? Per rispondere a questi interrogativi si è scelto di realizzare questo corto documentario, che è soprattutto un laboratorio di cinema.

**VITO PALMIERI** nasce a Bitonto (BA) e si laurea nel 2004 in Filmologia al Dams di Bologna. Ottiene apprezzamento da critica e pubblico con Tana libera tutti (2006), candidato nello stesso anno ai David di Donatello, presentato allora nella nostra rassegna Un film nello zaino. Il cortometraggio si aggiudica oltre cinquanta riconoscimenti. Nel 2011 approda al documentario con Il Valzer dello Zecchino®- Viaggio in Italia a tre tempi, che vince il premio come miglior documentario all'Annecy Cinéma Italien, il premio speciale della giuria al Festival Internazionale Arcipelago, il primo premio al Molise Cinema Film Festival e una menzione speciale al Genova Film Festival. Nel 2012 Vito Palmieri dirige Anna bello sguardo, un cortometraggio realizzato con l'Università di Bologna che rende omaggio a Lucio Dalla. Nel 2013 dirige il corto Matilde, selezionato al Festival Internazionale del Cinema di Berlino 2013 nella sezione Generation e vince il premio come miglior corto al TIFF (Toronto International Film Festival) sezione Kids, il primo premio al RIFF (Rome Independent Film Festival) e miglior corto al Festival del Cinema Europeo di Lecce, presentato nello stesso anno nel programma di Youngabout Film Festival. Dall'anno accademico 2014/15 è professore a contratto del "Laboratorio Multimediale e Audiovisivo" del corso di Laurea CITEM presso l'Università degli Studi di Bologna. Nel 2018 gira il corto documentario "Il mondiale in piazza" (presentato nel programma di Youngabout Festival), che ottiene numerosi premi nei festival internazionali.

## Inaugurazione della mostra In difesa dell'ambiente: immagini di un disastro annunciato

Esposizione degli elaborati ideati e realizzati dagli alunni della Classe V H del Liceo Artistico Arcangeli.

### PROIEZIONE DI CORTOMETRAGGI

## JOVANNAFORFUTURE

Regia: Mirjam Marks, Olanda, 2019, 16'

## THE ELEPHANT SONG

Regia: Lynn Tomlinson, USA, 2018, 7'40''

## INHIBITUM

Regia: Atelier Collectif (70 artisti coordinati da William Henne), Belgio, 2016, 7'40''

## BO-LEIPZIG

Regia: I ragazzi di OAMovie – OfficinAdolescenti, Italia, 2020, 30'

Il mediometraggio documenta il primo scambio internazionale tra un gruppo di ragazzi di Bologna e uno di Lipsia in Germania, su un'esperienza di giocoleria e di circo di strada. I ragazzi di OAMovie hanno completamente realizzato il docufilm. Una occasione di interazione tra giovani cittadini europei in differenti realtà educative.

## NON APPENA LE CIRCOSTANZE SANITARIE LO PERMETTERANNO SARÀ ORGANIZZATA IN SALA BORSA

## Presentazione pubblica del sesto volume dell'antologia DVD di cor- tometraggi di animazione italiani alla presenza dei redattori e di alcuni autori

**ANIMAZIONI 6 + Re-Cycling** La collezione DVD della migliore animazione italiana contemporanea.

L'antologia di corti animati **"Animazioni"** ritorna! Dopo il successo delle prime cinque edizioni ecco il sesto DVD con una nuova selezione di film animati italiani: una panoramica curiosa e senza preconcetti sul mondo della produzione contemporanea di cinema animato d'autore in Italia.

I curatori del progetto **"Animazioni 6"** sono **Paola Bristot, Andrea Martignoni e Roberto Paganelli**. I promotori e produttori del progetto **"Animazioni"** sono le **associazioni OTTOMani e Viva Comix**, che si occupano da anni di cinema di animazione d'autore.



## YOUNG LEGALITÀ

**15 GIUGNO, a partire dalle ore 19,**  
nella Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio  
Piazza Maggiore 6, Bologna.

## PREMIO ANGELO VASSALLO



Ricordiamo il sindaco **Angelo Vassallo**, integerrimo amministratore pubblico, persona dotata di grande umanità, organizzando la decima edizione del Premio a lui intitolato. Il Premio viene assegnato ogni anno a personalità che si siano distinte per il loro impegno nel sociale e per il rispetto della legalità

## Decima Edizione del PREMIO Angelo Vassallo

**Decima Edizione del PREMIO Angelo Vassallo, assegnato**, al giornalista di RAI 3 **Domenico Iannacone**, autore dei programmi *"I dieci comandamenti"* e *"Che ci faccio qui"*, per la capacità di denunciare nei suoi reportage le storture e le ingiustizie della nostra società, dando parola a chi vive ai margini, valorizzando, con grande rispetto e sensibilità, i sentimenti delle persone intervistate.

**DOMENICO IANNAZONE**, nato nel 1962 a Torella del Sannio, in provincia di Campobasso, ha iniziato la carriera giornalistica sulle testate regionali. È stato inviato di Ballarò e autore di Presa Diretta. Con *"Siamo tutti matti"*, puntata speciale di *Che ci faccio qui*, un viaggio spiazzante nella disabilità mentale, a più di quarant'anni dall'abolizione dei manicomi in Italia, ottiene il Premio Cineteca Nazionale Centro

Sperimentale di Cinematografia di Roma del Festival del Cinema Città di Spello. Dal 2013 è autore e conduttore dei programmi d'inchiesta *I dieci comandamenti* e *Che ci faccio qui*, in onda su Raitre. Per cinque volte gli è stato attribuito il Premio Ilaria Alpi. Nel 2015 ha ricevuto il Premio Paolo Borsellino per l'impegno giornalistico contro le mafie e nel 2017, con il reportage *La rivoluzione industriale*, il Premio Goffredo Parise. Con il documentario *Lontano dagli occhi* ha ricevuto, nel 2017, prestigiosi riconoscimenti internazionali a Berlino, Montecarlo e Los Angeles.

**ANGELO VASSALLO** è stato sindaco di Pollica, località in provincia di Salerno, per tre mandati: dal 1995 al 1999, dal 1999 al 2004 e dal 2005 al 2010. Nel 2010 si era presentato per un quarto mandato: unico candidato era stato rieletto il 30 marzo con il 100% dei voti. Oltre alla carica di sindaco, ricopriva anche quella di presidente della Comunità del parco, organo consultivo e propositivo dell'ente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano (80 comuni del Cilento) ed era stato Presidente della Comunità Montana Alento Monte Stella. Era inoltre vicepresidente delle 'Città slow', aderenti al manifesto dell'associazione Slow Food ed era stato Presidente delle 'Città Slow' nel mondo. Nel 2009 Angelo Vassallo si è fatto promotore della proposta di inclusione della dieta mediterranea tra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità. La proposta è stata accolta dall'UNESCO il 16 novembre 2010, a Nairobi. **Ambientalista convinto**, amato dai suoi concittadini, Vassallo era noto come il sindaco pescatore, per il suo passato di pescatore e per l'amore per il mare e la terra, che nella sua attività di amministratore lo aveva sempre guidato. La sera del 5 settembre 2010, mentre rincasava alla guida della sua auto, Angelo Vassallo è stato barbaramente ucciso, per mano di uno o più attentatori. I suoi assassini sono ancora ignoti.



**Non appena le circostanze lo permetteranno sarà organizzata la:**

## **Festa Premiazione MIGLIORI RECENSIONI**

Il tempo che intercorre tra l'ultima proiezione del festival e l'organizzazione della Festa della Premiazione delle Migliori Recensioni è denso di attività grazie all'intensificazione del lavoro multidisciplinare e laboratoriale nelle classi delle scuole che ne fanno richiesta, a cura delle esperte dell'associazione, sui film visionati al cinema: questa attività critica sfocia nella scrittura delle recensioni o degli elaborati disegnati direttamente dai ragazzi e che successivamente vengono esaminati da un'apposita commissione che decreta i vincitori che sono premiati durante la Festa. **Si tratta di una bellissima occasione per le famiglie dei ragazzi di socializzare e condividere l'emozione dei propri figli**, un'opportunità per il festival di misurare il gradimento dei propri giovani spettatori e dei loro congiunti. Si tratta di una parte integrante del Festival perché tutti i partecipanti e gli spettatori possono incontrarsi e il lavoro dei ragazzi viene valorizzato senza fermarsi alla sola visione del film.



## **Youngabout International Film Festival e... dintorni**

### **ATTIVITÀ COLLATERALI E PROPEDEUTICHE AL FESTIVAL YOUNGABOUT 2020**

**PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020:**

### **Nell'ambito del progetto Infanzie Difficili:**

**lunedì 25 novembre 2019,  
ore 8:00 – 14:00**

**mercoledì 27 novembre 2019,  
ore 12:00 - 14:00**

**Presso la Scuola Secondaria di Primo  
Grado Leonardo Da Vinci**

per classi nell'Auditorium della scuola è stata proposta la proiezione del film:

### ***I colori della montagna***

*(regia Carlos César Arbelaez, Colombia, Panama, 2010).*

Un film sulla difficile infanzia di un gruppo di bambini durante una guerra di posizione tra forze governative e guerriglia in Colombia.

CAMERAMAN

PROD

SCENE



**Nell'ambito del progetto Educalé  
Il diritto al rispetto delle regole, il  
dovere di denunciare**

**lunedì 11 novembre 2019,  
ore 8:00 -11:00**

Presso la Scuola secondaria di Primo  
grado Rolandino De' Passeggeri

Per la classe I B è stato proiettato il film:

## **Counting dreams**

*(regia Amole Gupte, India, 2014)*

Un film avvincente che apre uno squarcio sulle  
diverse opportunità offerte ai bambini a seconda  
del loro luogo di nascita e sulle ingiustizie sociali.



**lunedì 18 novembre 2019,  
ore 8 :00 – 10:00**

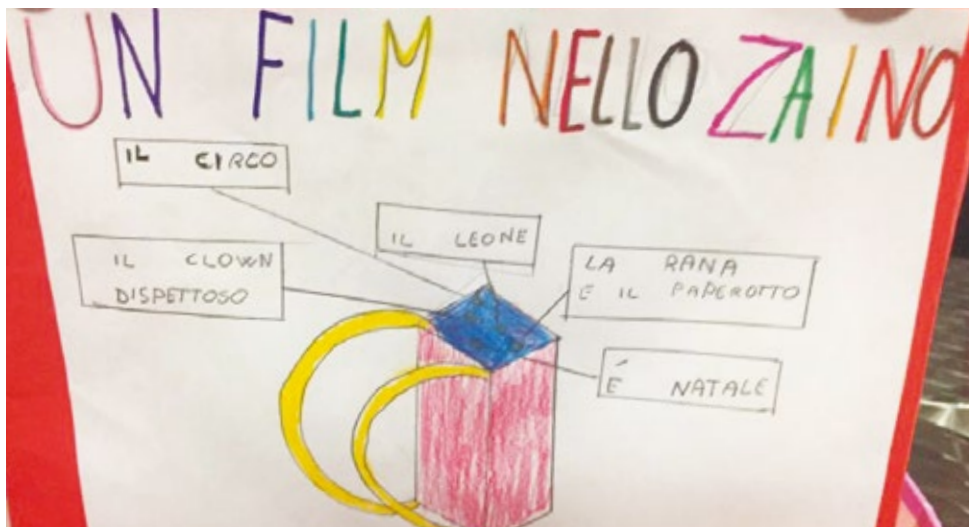
Presso la Scuola secondaria di Primo  
grado Rolandino De' Passeggeri

Per la classe II C è stato proiettato il film:

## **Convitto Falcone**

*(di Pasquale Scimecca, Italia, 2011)*

Un film per riflettere sulle storie di coloro che  
hanno scelto di combattere la criminalità per  
salvaguardare il bene comune e che spesso  
sono diventate vittime per non aver potuto con-  
tare sul valido appoggio di determinate istituzioni  
pubbliche.



**lunedì 18 novembre 2019,  
ore 11:00 – 13:00**

**Presso la Scuola secondaria di Primo  
grado Rolandino De' Passeggeri**

per la classe II F proiezione dello sceneggiato:

### **Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa nostra**

*(di Andrea e Antonio Frazzi, Italia, 2006)*

**Nell'ambito del progetto: La cru-  
deltà nel comportamento mafioso**

**martedì 19 novembre 2019,  
ore 11:00 – 13:00**

**Presso la Scuola secondaria di Primo  
grado Rolandino De' Passeggeri**

Proiezione in classe, per la sezione III B, del Film:

### **Sicilian Ghost Story**

*(di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, Italia, Francia,  
Svizzera, 2017)*

Come recita la dedica in testa al film: "A Giuseppe Di Matteo (1981-1996), bambino sequestrato dalla mafia. Tenuto 779 giorni in prigionia, strangolato e dissolto nell'acido"

**Nell'ambito del progetto: Il corag-  
gio e la paura- analizzare le pro-  
prie emozioni per giungere a scelte  
consapevoli, proiezione nell'Audi-  
torium della scuola**

**giovedì 9 gennaio 2020,  
ore 9:00 – 11:00**

**Presso il Liceo Sabin**

Proiezione per la classe III N del Film:

### **Mateo**

*(regia di Maria Gamboa, Colombia, Francia, 2014,  
86' in lingua originale, con sottotitoli in italiano)*



Un film che racconta la storia di un riscatto e suggerisce la strada da intraprendere per “fare la cosa giusta”. Un film emozionante che sa infondere coraggio e speranza!

**Nell’ambito del progetto Genitori e figli: comunicare è possibile**

**giovedì 6 febbraio 2020,  
ore 10:00 – 12:00**

Presso la Scuola Secondaria di Primo  
Grado L. Zappa

Per le classi I e II C proiezione del film:

***Jiburo, sur le chemin de la  
maison***

*di Lee Jung-Hyang, Corea, 2002)*

Un film per riscoprire il valore del rispetto, dell’empatia e dei sentimenti. Sul dialogo intergenerazionale

**Nell’ambito del Progetto Vediamo un film insieme: Incontri con genitori e figli per vedere un film e discuterne insieme**

**venerdì 6 dicembre 2019,  
ore 20:30 - 23:00**

Presso la Sala del Consiglio del Quartiere  
Navile

Visione del film:

***Hearthstrings (Le corde  
del cuore)***

*(di Michel Boujenah, Francia, 2016)*

Un film che parla di una giovane affetta da una cecità progressiva, del suo coraggio nel non rinunciare al sogno di diventare una musicista, nonostante le difficoltà fisiche e le preoccupazioni del padre che non gli permettono di comprendere da subito i desideri della figlia.

**venerdì 24 Gennaio 2020,  
ore 20:30 – 23:00**

Presso la Sala del Consiglio del Quartiere  
Navile

Visione del film:

***Red dog: True blue***

*(Kriv Stenders, Australia, 2016, 88’)*

Un film sul rapporto tra genitori e figli e sull'importanza della connessione emotiva.

**Nell'ambito del progetto  
La storia dal punto di vista dei vinti  
- Giornata della Memoria**

**mercoledì 22 gennaio 2020 ore  
9.30**

Presso la Sala Centofiori del Quartiere  
Navile

Per le classi della Scuola media Inferiore Luigi  
Zappa e dell'Istituto Agrario Serpieri, proiezione

Del film:

***Gli invisibili*  
(Die Unsichtbaren).**

*Regia di Claus Räfle, Germania, 2017, 110'.*

Un film sulla resistenza, la persecuzione degli  
ebrei e la solidarietà

**giovedì 23 gennaio 2020 ore 9.30**

Presso la Sala Centofiori del Quartiere  
Navile

Per le classi della Scuola media Inferiore Luigi  
Zappa e dell'Istituto Agrario Serpieri, proiezione  
del film:

***Vento di primavera*  
(La rafle)**

*di Roselyne Bosch, Francia, Germania, Ungheria, 2010  
115'*

Un film che narra una storia drammaticamente  
vera, quella raccontata dalle testimonianze dei po-  
chissimi sopravvissuti alla retata di massa di oltre  
tredicimila ebrei avvenuta a Parigi il 16 luglio 1942,  
diventata in Francia la data simbolo della Shoah

**Nell'ambito dell'iniziativa  
ASPETTANDO YOUNGABOUT 2020  
- Percorsi nelle scuole:**



**martedì 14 gennaio 2020**

**Biblioteca Pavese - Casalecchio di Reno**

**Un film nello zaino a Casalecchio  
2020**

***Paulie, il pappagallo che  
parlava troppo***

*(di John Roberts, Usa, 1998, 91')*

**Prima settimana di marzo**

**Auditorium Scuola Leonardo Da Vinci**

Proiezione del film

***Frog & Toads***

*(di Simone Van Dusseldorp, Olanda, 2008)*

e del cortometraggio

***I girini alla ricerca della  
mamma***

*(di Te Wey, Cina, 1960)*

**In data da definirsi**

***Son of Rambow***

*(regia di Garth Jennings, Gran Bretagna/Francia/  
Germania, 2007, durata 95')*





## COMPONENTI DELLE GIURIE

### GIURIA GIOVANI

Noemi Marcolini - Coordinatrice

Barontini Alessandro

Chitonda Amani

Ciani Emiliano

Cocco Mario

Feroli Martina

Lodi Isabella

Mazzanti Filippo

Panzavolta Lucia

Passuti Thomas

Santagata Bianca

### GIURIA ADULTI PER I LUNGOMETRAGGI

Angelini Paola - Funzionaria Regione Emilia Romagna

Bruno Veronica - Laureata nella specialistica di sociologia e servizio sociale

Cappi Elisa - Insegnante e videomaker

Ceretti Maria Grazia - Insegnante

Falcone Antonio - Giornalista

Silvio Stangarone - Aiuto Regista

Linda Di Dio - Produttrice della Arbash Film

Chiara Gherardi - Studentessa

Luca Della Casa - Studioso e docente di cinema e fumetto, selezionatore di film e cortometraggi per festival di cinema e animazione.

### GIURIA ADULTI PER CORTOMETRAGGI

Noemi Marcolini - Coordinatrice

Francesco Filippi - Regista

Gianpaolo Vulcano - Educatore Professionale dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - Progetto OfficinAdolescenti

Roberto Paganelli - Esperto di educazione all'immagine e Regista

Silvio Stangarone - Aiuto Regista

Tiziana Roversi - Bibliotecaria e Curatrice editoriale

Zirotti Marilena - Insegnante

## ORGANIZZAZIONE

Direzione Artistica: *Angela Mastrodonardo*

Redazione catalogo: *Angela Mastrodonardo, Laura Zardi*

Schede critiche: *Angela Mastrodonardo, Francesco Pellegrini, Laura Zardi*

Rapporti con le scuole: *Laura Zardi, Angela Mastrodonardo*

Interventi didattici: *Angela Mastrodonardo, Laura Zardi, Davide Turrini, Francesco Pellegrini*

Rapporti Internazionali: *Olga Durano*

Programmer, consulenza tecnica, traduzioni: *Carlo Tagliazucca*

Adattamento sottotitoli: *Samuele Birmani*

Social Media Manager: *Chiara Bigondi*

Sito, News Letter, Assistente Selezione Film: *Francesco Pellegrini*

Immagine del Festival: *Stefano Renzetti*

Grafica catalogo, manifesti, locandine e sito: *Fabio Gamberini, Stefano Renzetti*

Tirocinio: *Linda El Asmar*

Sigla del festival: *Giovanni Lazzari*

Overvoice: *Lara Bell'Astri*

Traduzione sottotitoli: *Maura Vecchietti*

Traduzioni per il sito: *Elisabetta Cova, Iskra Menarini*

Tecnica: *Sado Sabbetta*

Montaggi video: *Laura Mugnai*

Fotografie: *Associazione Fare Photo*

Progettazione: *Maria Luigia De Martino, Angela Mastrodonardo*

Media Partner: *settimanale Film TV; Radio Fujiko - Bologna, My Movies, Vimeo*

Alternanza Scuola-Lavoro: *classe III, I, e V H Liceo Artistico Arcangeli, III RIM, III AFM, III SIA Istituto Crescenzi Pacinotti / Liceo Copernico*

Ufficio stampa: *Davide Turrini*  
(3470837186 - [davide.turrini@gmail.com](mailto:davide.turrini@gmail.com))

Consulenza tecnica, sottotitolazione, interventi didattici: *Carlo Tagliazucca*

## ORGANIZZAZIONE EVENTI

Conduzione di due laboratori di cinema, regia di due cortometraggi: Vito Palmieri

Conduzione di un laboratorio di cinema, regia di un cortometraggio: Francesco Filippi

Il seminario su Cinema e Storia è a cura di *Francesco Pellegrini (Ass. Gli Anni in Tasca), Agnese Portincasa (Responsabile dell'Area Didattica Istituto Storico Parri) e Davide Sparano (Istituto storico Parri)*. Si ringrazia il *professore Giacomo Manzoli, Pietro Di Febo, presidente Associazione culturale Russia Emilia-Romagna, Alexander Nurizade, Console generale Federazione Russa Milano*. Si ringrazia *Maddalena Bianchi dell'Associazione Kinodromo* per la proiezione al Cinema Europa del film "A Russian Youth".

L'omaggio al Festival Clermond Ferrand è a cura di *Aurelie Rambaud (Direttrice Alliance Française Bologna), Célie Matet (Alliance Française – Bologna) Florian Greco (Associazione Nuvo-Festival Tout Court), Angela Mastrodonardo (Associazione "Gli Anni in Tasca")*.

La mostra in Officina Adolescenti è a cura di *Laura Zardi (Associazione "Gli Anni in Tasca") e Gianpaolo Vulcano (Officina Adolescenti)*. Si ringrazia il *professore Paolo Beretti del Liceo Artistico Arcangeli di Bologna*.

L'omaggio a Federico Fellini è a cura di *Angela Mastrodonardo (Ass. "Gli Anni in Tasca")*. Per la realizzazione del cortometraggio – documentario si ringrazia la *preside del Liceo Artistico Arcangeli, professoressa Maria Grazia Diana, e la professoressa Lucia Geraci*.

La sezione YoungAmbiente è a cura di *Chiara Bigondi, si ringrazia il Festival CinemAmbiente di Torino e il Movimento Fridays for Future Italia*.

L'organizzazione del concerto della Compagnia d'arte drummatica è a cura di *Laura Zardi e Silvio Stangarone, si ringrazia Daniele Ara, presidente Quartiere Navile*.

## RINGRAZIAMENTI:

*Giacomo Manzoli*, Università di Bologna

*Ginetta Agostini ed Elena Roda*

*Le studentesse e gli studenti del liceo Artistico Arcangeli* che hanno ideato e realizzato le proposte per le locandine del Festival Youngabout

*Francesco Errani*, per l'amicizia, la fiducia e l'incoraggiamento

*Lauro Zaniboni*, Cinema Perla

Un grazie a *Marco Mascagni*, di Natura Sì, ancora una volta al nostro fianco per far sì che il nostro sogno si avveri

Un grazie ad *Alberto Paleari*, di CerMedical, per la fiducia e il sostegno

Un grazie a *Gianpaolo Vulcano* di Officina Adolescenti

Un grazie a *Salvatore Messina* dell'Associazione "Fare fotografia"

Un grazie a *Pietro Di Febo* dell'Associazione culturale Russia Emilia Romagna

Un grazie *alle docenti e ai docenti, delle scuole e dell'Università*, veri eroi di una società davvero complessa.

Ringraziamo di cuore *tutte le amiche e gli amici di Youngabout...* che non ci fanno mai mancare il loro sostegno e la loro fiducia, il loro elenco è troppo esteso per questo piccolo opuscolo

E last but not least un grazie e un abbraccio particolari vanno *alle volontarie e ai volontari e a tutto lo staff del festival per la dedizione alla... causa, la pazienza, la passione e la tenacia dimostrate in ogni momento.*

## I LUOGHI DEL FESTIVAL A BOLOGNA (Quando le circostanze lo permetteranno):

**Alliance Française**, Via De' Marchi, 4

**Cinema Europa**, via Pietralata, 55 A

**Cinema Odeon**, via Mascarella, 3

**Cinema Rialto**, via Rialto, 19

**Cinema Perla**, via San Donato, 38

**Modo Infoshop**, via Mascarella 24/b

**Sala Centofiori**, via Gorki 16, Bologna

**Biblioteca Sala Borsa Ragazzi**, Piazza Maggiore

**Cappella Farnese**, Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore, 6

**Casa della Conoscenza, Biblioteca Pavese, Casalecchio di Reno**, Via Porrettana, 360

**Cinema Jolly**, Castel San Pietro Terme, Via Giacomo Matteotti, 19

## CONVENZIONI

Le ragazze e i ragazzi che possiedono la Carta Giovani – YoungERcard, esibendola alle casse dei cinema che proiettano i film di Youngabout, accedono alle proiezioni con un biglietto scontato. Per informazioni visita il sito [www.youngercard.it](http://www.youngercard.it) oppure telefona 051-2194523.

A CURA DI



SPONSOR



CON IL CONTRIBUTO E IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



MEDIA PARTNERS





